



Piano Triennale Offerta Formativa

IC C.DUSMET - NICOLOSI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC C.DUSMET -
NICOLSI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003415 del
02/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
16/12/2019 con delibera n. 50*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL TERRITORIO

Il paese sorge a fianco dei Monti Rossi e attualmente conta circa 7000 abitanti. È sede del Parco dell'Etna ed è un centro turistico sia invernale che estivo.

Il vulcano Etna, a pochi km di distanza da Nicolosi, oggi riconosciuto patrimonio dell'UNESCO, costituisce una forte attrazione turistica a livello mondiale con buona ricaduta economica sul paese.

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti.

L'istituto si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale e i suoi uffici, con le altre istituzioni scolastiche del territorio (I.P.S.S.A.T. Rocco Chinnici), con gli Enti, le Agenzie e le diverse Associazioni, quali: la stazione dei Carabinieri, Il Corpo Forestale, la Guardia di Finanza, l'Ente Parco dell'Etna, la Sede regionale di Vulcanologia, la Misericordia e la Protezione civile.

Nel Comune sorgono varie strutture sportive e culturali: Biblioteca comunale, Museo della civiltà contadina, Museo vulcanologico, Associazioni sportive, Piscina comunale, Centro congressi, Funivia dell'Etna, Impianti sciistici, Scuola di ceramizzazione della pietra lavica, Scuola di restauro del libro antico presso il Monastero dei Benedettini.

ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Le rilevazioni dei bisogni relative alle aspettative delle famiglie sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia:

- qualitativamente elevata e insieme attenta alle esigenze specifiche di tutti gli alunni
- aperta al dialogo
- caratterizzata da un'ampia presenza di attività laboratoriali

- dotata di valide attrezzature e di locali adeguati allo svolgimento anche di attività diverse
- attenta alle problematiche presenti nel territorio
- trasparente nella gestione dell'offerta formativa

ESIGENZE FORMATIVE E BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI

Per quanto riguarda la popolazione dai tre ai quattordici anni, le esigenze formative e i bisogni educativi sono i seguenti:

- valorizzare il territorio e la sua conoscenza dal punto di vista fisico, antropologico e storico in quanto fondamentali per la costruzione dell'identità culturale e il senso di appartenenza alla comunità civile
- offrire momenti e spazi di aggregazione

In particolare

Sul piano affettivo-relazionale :

- Comunicare in un ambito sereno, rassicurante, stimolante
- Socializzare
- Sviluppare la propria identità
- Maturare capacità di interagire e di collaborare
- Sviluppare l'autonomia
- Ricavare motivazione e soddisfazione nel lavoro e nell'impegno

Sul piano socio-culturale

- Acquisire adeguate competenze
- Praticare un approccio significativo alle nuove tecnologie
- Conoscere e vivere il territorio
- Ampliare le esperienze culturali
- Acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La conoscenza del territorio è particolare oggetto di studio da parte del nostro istituto, che ne valorizza e ne diffonde l'identità culturale, in una visione europeistica e mondiale.

L'Istituzione Scolastica intende tenere conto delle proposte e dei pareri degli Enti, di organismi ed associazioni affinché si realizzi ed emerga all'interno del PTOF il legame e l'interazione con

il contesto socio-culturale di appartenenza.

La stipula di accordi di rete e di convenzioni rappresenta un importante strumento di programmazione e coordinamento a livello locale del sistema di istruzione concertato tra le parti, pur nel rispetto degli specifici ambiti di competenza e autonomia; inoltre vuol promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo delle personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova aperta alla comunità.

L'impegno degli Enti locali, sia pure in misura e forme diverse, garantisce il funzionamento dell'I. C. per la parte di loro competenza (strutture, attrezzature, servizi, contribuzioni...).

IL NOSTRO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF si configura come sistema di percorsi diversi ed organizzati che mirano in modo univoco, al conseguimento degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio, all'interno di un Piano di Miglioramento continuo che coinvolge tutti gli Attori del Sistema Scuola: alunni, docenti, personale ATA, genitori, Enti Territoriali, portatori di interesse.

L'I. C. Dusmet considera il territorio di riferimento una risorsa formativa fondamentale per raggiungere i propri obiettivi istituzionali e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:

- assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;
- cogliere le potenzialità del territorio di riferimento;
- sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

L'area progettuale del curriculum riunisce proposte rivolte alle diverse classi dell'Istituto con il duplice intento educativo di fornire da un lato chiare conoscenze sulle caratteristiche dell'ambiente naturale e dall'altro di promuovere comportamenti consapevoli e rispettosi.

Agli studenti viene offerta l'opportunità di sperimentare modalità didattiche innovative e in special modo di operare direttamente sul campo.

La maggioranza delle iniziative si collega alla programmazione specifica di alcuni percorsi disciplinari, altre si caratterizzano come offerte di ampliamento del curriculum.

Ogni anno si ripropongono e si arricchiscono le proposte ritenute più significative e che riguardano la conoscenza del territorio, l'educazione ambientale, la formazione della

cittadinanza attiva.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC C.DUSMET - NICOLOSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	CTIC83900G
Indirizzo	VIA MONTI ROSSI, 14 NICOLOSI 95030 NICOLOSI
Telefono	095911420
Email	CTIC83900G@istruzione.it
Pec	ctic83900g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuoladusmetnicolosi.gov.it

❖ SCUOLA INFANZIA VIA CATANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA83901C
Indirizzo	VIA CATANIA NICOLOSI 95030 NICOLOSI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CATANIA 7 - 95030 NICOLOSI CT

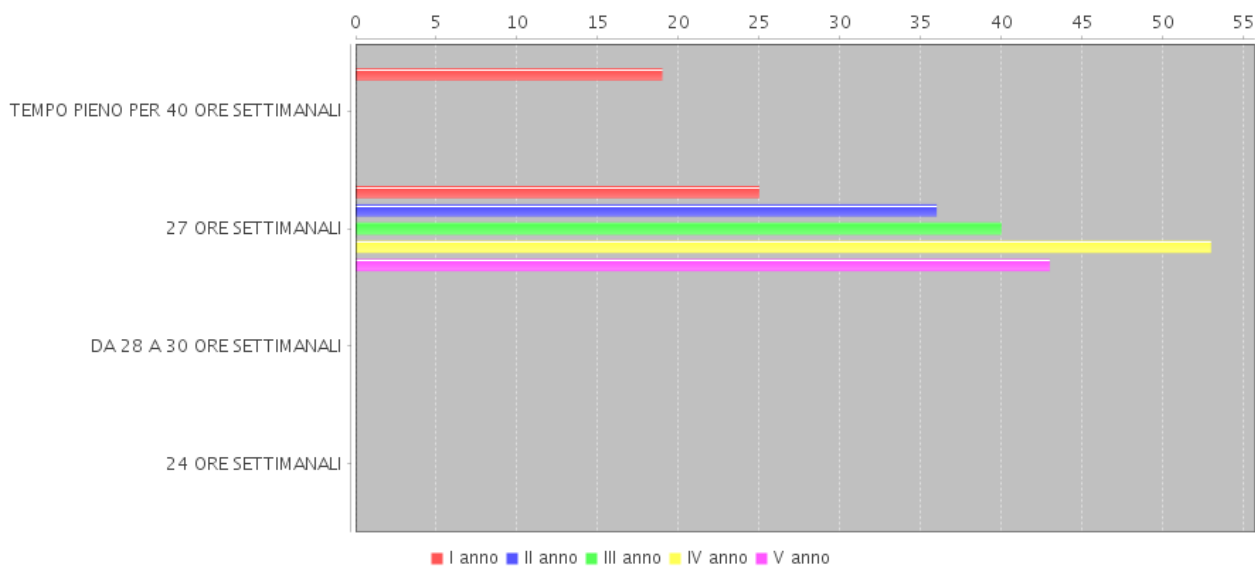
❖ SCUOLA INFANZIA VIA VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA83902D
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO NICOLOSI 95030 NICOLOSI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Vittorio Veneto 7 - 95030 NICOLOSI CT

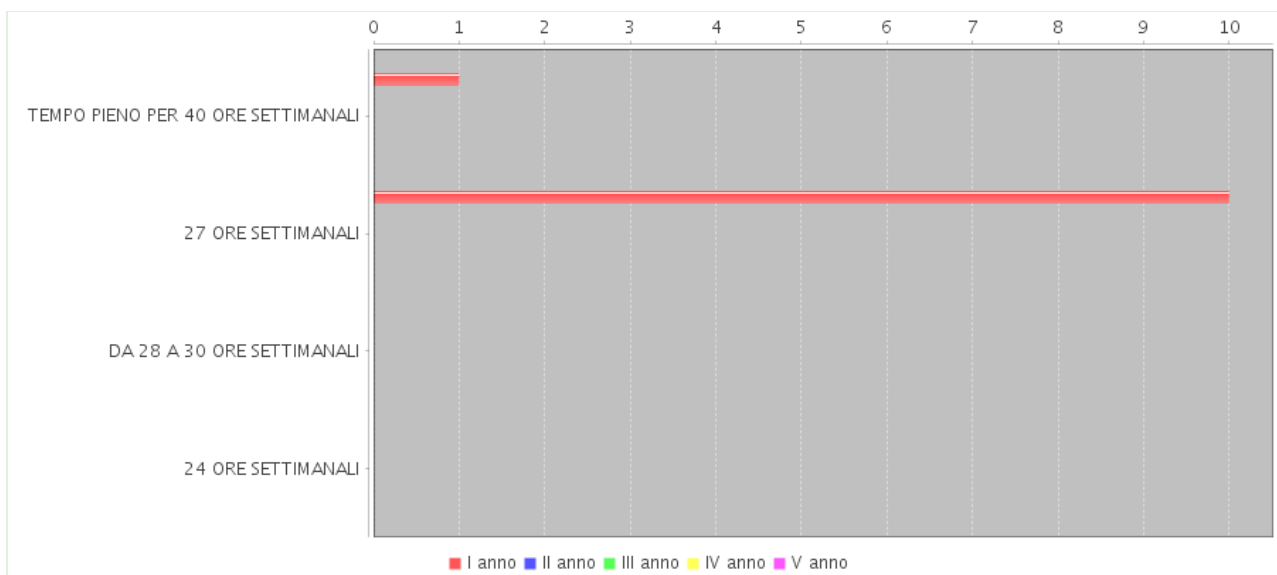
❖ **SCUOLA PRIMARIA PLESSO DUSMET (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE83901N
Indirizzo	VIA DUSMET, 80 NICOLOSI 95030 NICOLOSI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via CARDINALE DUSMET 70 - 95030 NICOLOSI CT
Numero Classi	11
Totale Alunni	216

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



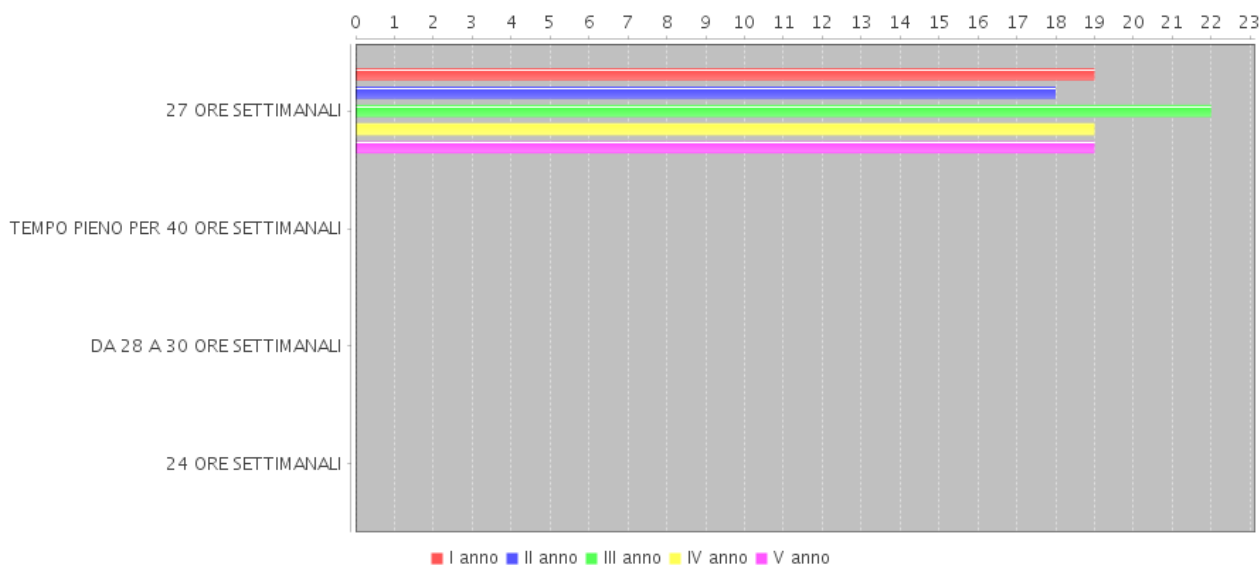
❖ **SCUOLA PRIMARIA PL. VENETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE83902P
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO NICOLOSI 95030 NICOLOSI
Numero Classi	3
Totale Alunni	76

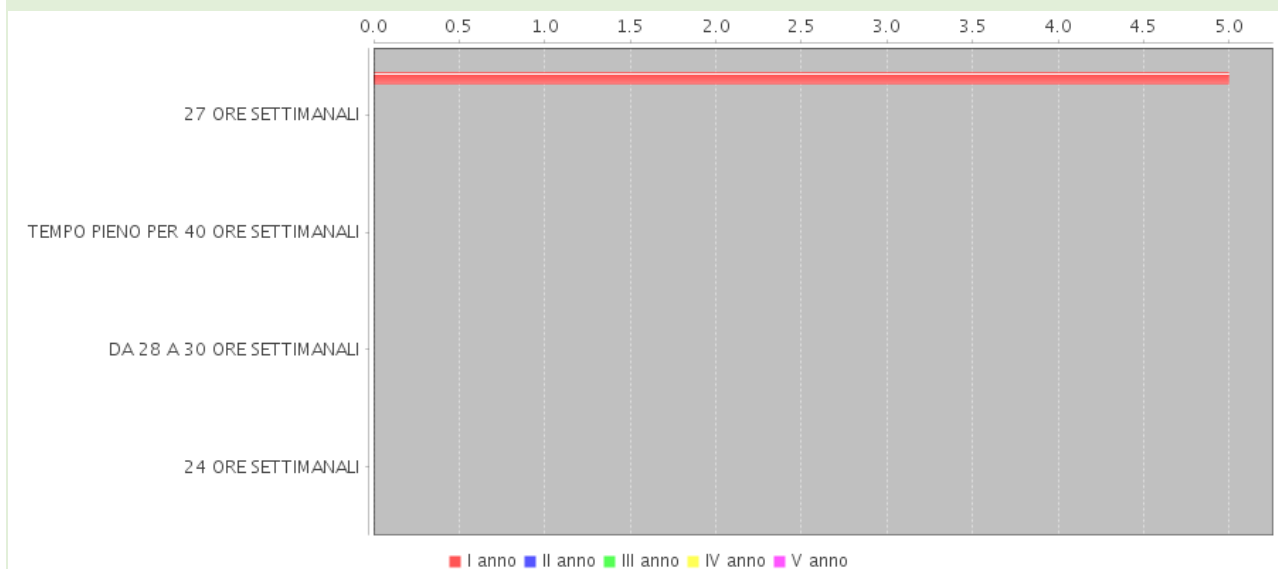
❖ **SCUOLA PRIMARIA PL. GEMMELLARO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE83903Q
Indirizzo	VI A F.LLI GEMMELLARO NICOLOSI 95030 NICOLOSI
Edifici	• Via F.LLI GEMMELLARO S.N. - 95030 NICOLOSI CT
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CTMM83901L

Indirizzo

VIA MONTI ROSSI 14 - 95030 NICOLOSI

Edifici

• Via MONTI ROSSI 14 - 95030 NICOLOSI CT

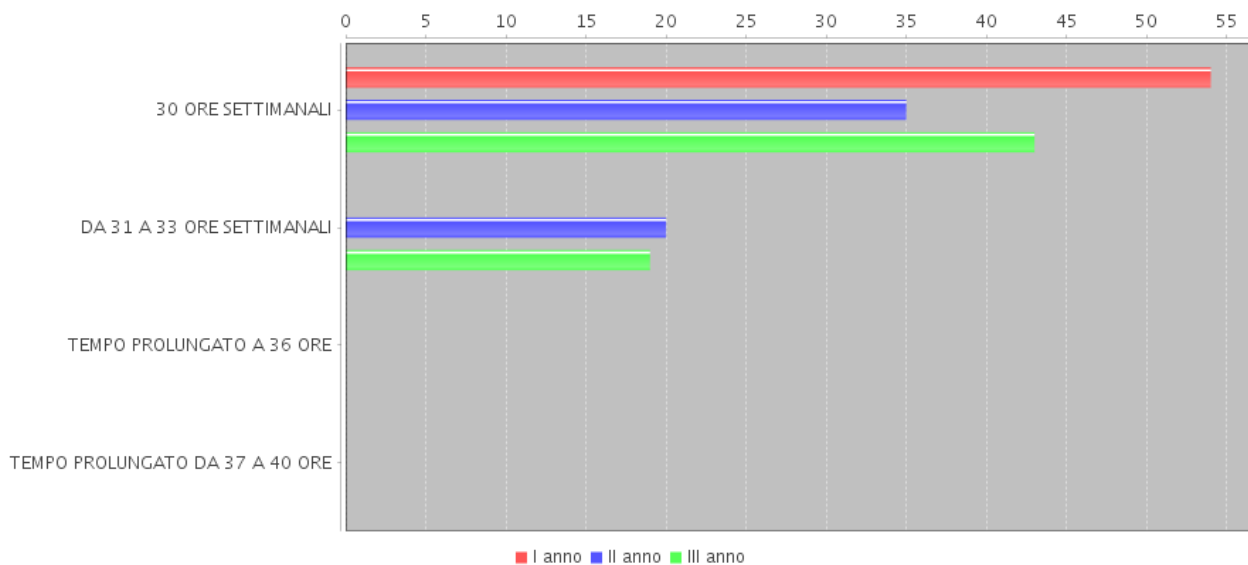
Numero Classi

9

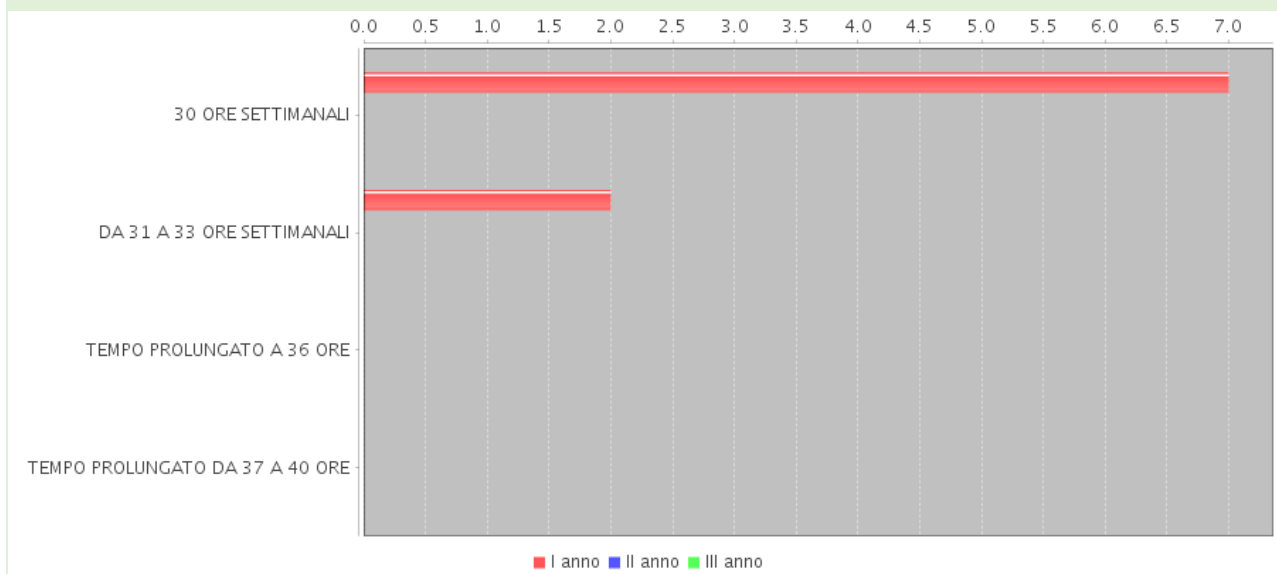
Totale Alunni

171

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

IL NOSTRO ISTITUTO

La scuola è diventata giuridicamente Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2000/2001

E' costituita da tre ordini di scuola:

•scuola dell'INFANZIA

•scuola PRIMARIA

•scuola SECONDARIA DIPRIMO GRADO

Nella scuola primaria una classe prima funziona a tempo pieno per 40 ore settimanali

Il corso ad INDIRIZZO MUSICALE, presente nella scuola secondaria, offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, arpa, flauto traverso e clarinetto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	172
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30

Approfondimento

L'Istituto "Dusmet" orienta i propri modelli di didattica all'evoluzione delle tecnologie, infatti, oltre che a dotarsi di mezzi e strumenti tecnologicamente aggiornati, negli ultimi anni si è introdotta una nuova proposta di "didattica digitale" attraverso l'utilizzo costante di supporti multimediali direttamente in classe, dotando ogni aula della scuola primaria e della scuola secondaria di LIM.

Per i prossimi anni l'Istituto intende completare la dotazione tecnologica in ogni aula e in ciascun laboratorio.

A livello infrastrutturale l'Istituto necessita di un costante intervento di manutenzione degli edifici che sono di vecchia costruzione e di un miglioramento dei locali scolastici.

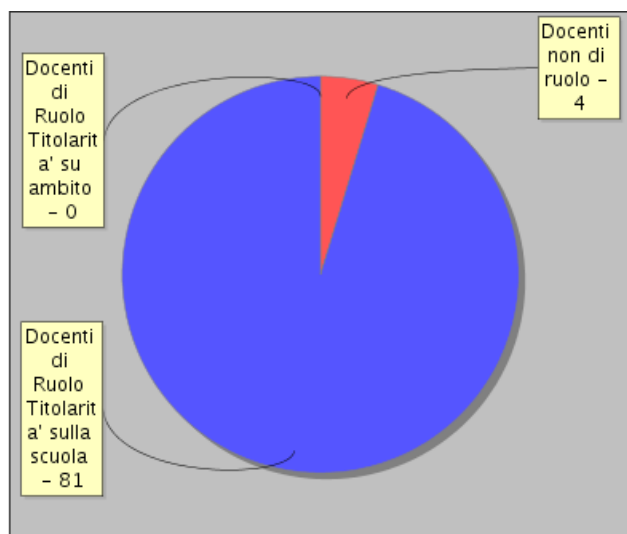
Una infrastruttura mancante è la palestra nel plesso di Via Gemmellaro.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	67
Personale ATA	17

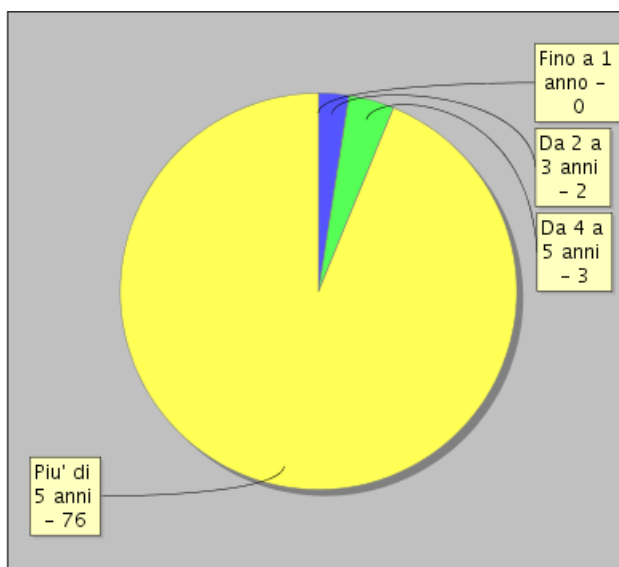
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 76

Approfondimento

CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI

Un'alta percentuale dei docenti risulta con incarico a tempo indeterminato.

La caratteristica dominante del personale docente, in tutti e tre gli ordini di scuola, è data dalla continuità di insegnamento nell'Istituto da oltre 10 anni. Ciò determina la stabilità del personale.

Diversi docenti sono in possesso di competenze e di certificazioni informatiche, mentre un numero minimo è in possesso di certificazioni linguistiche.

CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico con incarico effettivo nell'Istituto dall'anno scolastico 2018/19, coordina le attività della scuola nell'ottica dell'interazione continua tra le professionalità interne e le istituzioni territoriali. Favorisce gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, sia di base che di secondo grado, per potenziare la formazione del personale e la realizzazione di percorsi formativi unitari.

GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

L'impianto dei nuovi ordinamenti richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano al centro delle strategie didattiche collegiali il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per la realizzazione di progetti condivisi.

A tal fine, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, le risorse professionali dell'Istituto vengono organizzate in gruppi di lavoro per il supporto alla didattica e alla progettazione. Essi possono costituire un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo fra i tre gradi di scuola e i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e di capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona.

ORGANIZZAZIONE DI COMMISSIONI

L'istituzione delle commissioni assume valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento, per garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum.

Le attività delle commissioni sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

La realizzazione del piano dell'offerta formativa per il triennio 2019/2022 prevede la realizzazione del curricolo verticale che mira a sviluppare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

I dipartimenti sono organismi collegiali, formati da docenti di una stessa disciplina che rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e dai risultati della Rendicontazione Sociale.

Costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola in cui si evidenziano:

- *l'ispirazione culturale- pedagogica dell'Istituto Comprensivo*
- *la centralità dell'alunno nel processo di formazione*
- *l'unità didattico-organizzativa dell'istituzione scolastica, come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo*
- *le basi e gli indirizzi programmatici ed organizzativi*
- *le scelte didattiche per il miglioramento dell'offerta formativa che hanno valore pluriennale*
- *le integrazioni del curricolo su temi di carattere culturale, ambientale e sociale*
- *la valorizzazione della professionalità docente e degli operatori scolastici*
- *i collegamenti con gli enti territoriali*

LA VISION

Il nostro Istituto si propone di:

- *Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti*
- *Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali*



- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali*
- *Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica*
- *Realizzare una scuola aperta, inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica*
- *Educare alla cittadinanza attiva*
- *Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo*

LA MISSION

La realizzazione del Piano garantisce:

la partecipazione degli organi collegiali

- *l'integrazione delle risorse e il migliore utilizzo delle strutture*
- *l'introduzione delle tecnologie innovative*
- *l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

Traguardi

Riduzione delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi

Traguardi

Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le



classi parallele

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

Traguardi

Prevenire comportamenti problematici mediante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto individua come **prioritari** gli **obiettivi formativi** indicati dalla legge 107/2015.

Tali obiettivi sono stati selezionati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico. Essi tengono conto dell'identità dell'istituto, delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della nostra scuola finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- Innalzare i livelli del **successo formativo**;
- potenziare le **azioni di inclusione** per tutti gli alunni in situazione di disagio, con problemi di apprendimento, problemi sociali, affettivi, etc.;
- potenziare la **didattica per competenze**:
 - a. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;



- b. potenziare le competenze logico - matematiche e scientifiche;
- c. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale (anche ai sensi del DM 8/11), teatrale e artistica;
- d. sviluppare le competenze digitali degli studenti, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei media;
- sviluppare e sostenere attività motorie e artistiche; offrire sostegno all'associazionismo ricreativo durante l'apertura pomeridiana della scuola;
- potenziare l'uso delle metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- implementare gli interventi di **potenziamento** in riferimento al RAV e alla Nota Regionale;
- contrastare la **dispersione scolastica** attraverso le seguenti azioni finalizzate all'**Inclusione**:
 - a. attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni;
 - b. intensificazione del rapporto con le famiglie;
 - c. promozione di attività relative all'Educazione alla Cittadinanza Attiva;
 - d. attuazione di interventi di recupero e **sportelli ascolto**;
 - e. adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili;
 - f. promozione di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - g. attivazione di interventi rivolti all'integrazione degli alunni stranieri.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ “ITALIANO...MATEMATICA...ENGLISH....FOR EVERYONE”

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto pianifica le iniziative di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle Priorità indicate nel RAV.

Il processo di miglioramento prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. L'integrazione tra posti comuni, per il sostegno e per il



potenziamento dell'offerta formativa viene gestita in modo da valorizzare la professionalità dei docenti "senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento" (L. 107/15)

"Gli insegnanti, tenuto conto delle Priorità scaturite dal RAV, stabiliscono e condividono gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei Traguardi indicati dal PdM".

La nostra Scuola mette in atto un progetto di recupero, consolidamento/potenziamento e ampliamento mediante l'organizzazione e la realizzazione di attività laboratoriali, coerenti con il curricolo generale d'Istituto e in esso sono organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere.

Lo sviluppo delle attività sarà oggetto di osservazione e regolazione nel corso dell'anno scolastico.

Il progetto "ITALIANO...MATEMATICA...ENGLISH....FOR EVERYONE" è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area dell'Italiano e della Matematica; inoltre ha lo scopo di implementare lo studio della Lingua Inglese attraverso attività di potenziamento.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno consentirà ai docenti di predisporre interventi mirati, aperti anche allo sviluppo delle intelligenze plurime, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

Le attività del recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento sono finalizzate:

- alla prevenzione del disagio in risposta ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento
- allo sviluppo del ragionamento meta-cognitivo in continuità orizzontale



tra tutte le discipline linguistiche, logico- scientifiche e della didattica laboratoriale

- all'incremento dell'utilizzazione di strumenti digitali (LIM, computer), come ausilio e supporto ai processi di interazione didattica
- all'acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche
- alla promozione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti
- al miglioramento della motivazione, dell'autostima e dei risultati scolastici dei ragazzi
- all'ampliamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari
- alla possibilità di offrire agli alunni un continuo arricchimento culturale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"Obiettivo:" Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare la tecnologia attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per il recupero e il potenziamento delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"Obiettivo:" Potenziare la realizzazione di laboratori del 'fare' per sviluppare diverse competenze e sostenere la motivazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"Obiettivo:" Realizzare progetti che valorizzino il coinvolgimento attivo degli alunni e la dimensione relazionale .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare l'uso di strumenti compensativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"Obiettivo:" Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari con l'utilizzo di tecnologie e metodologie collaborative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare momenti di condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"Obiettivo:" Incrementare le iniziative per favorire l' "Orientamento alla scelta".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "MIGLIORIAMO L'ITALIANO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

- Le Funzioni Strumentali dell'Area relativa alla didattica coordinano le fasi di progettazione, di realizzazione e di monitoraggio del percorso
- Il Gruppo del Miglioramento individua le azioni in riferimento alle priorità e ai traguardi
- I Dipartimenti disciplinari indicano i criteri generali e le modalità di realizzazione
- I Consigli strutturano i singoli percorsi in relazione ai bisogni formativi degli alunni



- I docenti di italiano realizzano e verificano le attività progettate
- Il NIV valuta i risultati e le modalità di gestione del percorso

Risultati Attesi

- Incrementare la motivazione ad apprendere
- Potenziare e recuperare le abilità linguistiche negli alunni che presentano difficoltà di apprendimento
- Utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale
- Innalzare i livelli di autostima

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "MIGLIORIAMO LA MATEMATICA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

- Le Funzioni Strumentali dell'Area relativa alla didattica coordinano le fasi di progettazione , di realizzazione e di monitoraggio del percorso
- Il Gruppo del Miglioramento individua le azioni in riferimento alle priorità e ai traguardi
- I Dipartimenti disciplinari indicano i criteri generali e le modalità di realizzazione
- I Consigli strutturano i singoli percorsi in relazione ai bisogni formativi degli alunni
- I docenti di matematica realizzano e verificano le attività progettate
- Il NIV valuta i risultati e le modalità di gestione del percorso

Risultati Attesi

Incrementare la motivazione ad apprendere.

Innalzare i livelli di autostima

Potenziare e recuperare le abilità logico-matematiche:

Innalzare la capacità di usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "HELLO MY FRIENDS"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

- Le Funzioni Strumentali dell'Area relativa alla didattica coordinano le fasi di progettazione, di realizzazione e di monitoraggio del percorso
- Il Gruppo del Miglioramento individua le azioni in riferimento alle priorità e ai traguardi
- I Dipartimenti disciplinari indicano i criteri generali e le modalità di realizzazione
- I Consigli strutturano i singoli percorsi in relazione ai bisogni formativi degli alunni
- I docenti di inglese realizzano e verificano le attività progettate
- Il NIV valuta i risultati e le modalità di gestione del percorso

Risultati Attesi



- Superamento delle difficoltà di decodifica dei messaggi orali in lingua inglese
- Miglioramento dell'interazione e degli scambi comunicativi
- Sviluppo dell'ascolto e della concentrazione
- Stimolazione di atteggiamenti positivi nei confronti della lingua straniera, percepita come esperienza reale e coinvolgente.

❖ PERCORSO INVALSI

Descrizione Percorso

La finalità del percorso progettuale è quella di migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI e ottenere esiti più uniformi nelle varie classi in riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di predisporre e somministrare agli alunni prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado, per italiano e matematica, sulla tipologia di quelle dell'INVALSI. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggiore interazione e collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

L'obiettivo è quello di favorire, nei docenti, l'attuazione di una didattica per competenze privilegiando modelli innovativi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione.

Le azioni destinate agli allievi si prefiggono di migliorare gli esiti delle prove INVALSI e quindi le competenze di base in Italiano e Matematica per ridurre la variabilità tra le classi.

L'attività di formazione rivolta ai docenti di matematica ed italiano di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado è finalizzata a pianificare il curricolo verticale per competenze e a favorire la sperimentazione di nuove metodologie e strategie di insegnamento con lo scopo di incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi

"Obiettivo:" Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare la tecnologia attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per il recupero e il potenziamento delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi

"Obiettivo:" Potenziare la realizzazione di laboratori del 'fare' per sviluppare diverse competenze e sostenere la motivazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi

"Obiettivo:" Realizzare progetti che valorizzino il coinvolgimento attivo degli alunni e la dimensione relazionale .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare l'uso di strumenti compensativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi

"Obiettivo:" Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari con l'utilizzo di tecnologie e metodologie collaborative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare momenti di condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi

"Obiettivo:" Incrementare le iniziative per favorire l' "Orientamento alla scelta".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rendere piu' funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi

"Obiettivo:" Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO LINGUA ITALIANA E MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Le Funzioni Strumentali dell'Area relativa alla didattica coordinano le fasi di progettazione , di realizzazione e di monitoraggio del percorso

Il Gruppo del Miglioramento individua le azioni in riferimento alle priorità e ai traguardi

I Dipartimenti disciplinari indicano i criteri generali e le modalità di realizzazione

I Consigli strutturano i singoli percorsi in relazione ai bisogni formativi degli alunni

I docenti di italiano e matematica realizzano e verificano le attività progettate

Il NIV valuta i risultati e le modalità di gestione del percorso

Risultati Attesi

Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI mediante il monitoraggio dei:

- Risultati ottenuti in itinere nelle prove comuni.
- Risultati ottenuti dalla somministrazione delle verifiche sommative.
- Risultati ottenuti dagli interventi di recupero/ potenziamento.
- Risultati medi ottenuti nelle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E CURRICOLO PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico stipula accordi per la formazione

I docenti responsabili del Piano di Formazione del personale scolastico scelgono gli

strumenti e predispongono le modalità di realizzazione

Risultati Attesi

Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze

Promozione e consolidamento degli scambi professionali tra docenti dei tre ordini di scuola

❖ “CITTADINI DEL NUOVO MILLENNIO”

Descrizione Percorso

In un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, la Scuola guida i ragazzi all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto degli altri e la valorizzazione delle diversità come arricchimento delle individualità, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

Costituisce parte integrante del progetto l'iniziativa: “Consiglio Comunale: Amministratori del Futuro”.

In esso è implicita la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Nicolosi e con i vari enti territoriali.

Il percorso formativo è orientato al recupero del senso di cittadinanza e di appartenenza alle Istituzioni attraverso una partecipazione attiva e un continuo confronto con i valori della Costituzione nella consapevolezza che, solo impegnandosi a viverli nella quotidianità, si rimuovono gli ostacoli, concorrendo “al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione).

L'obiettivo prioritario mira a prevenire comportamenti problematici mediante

lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"Obiettivo:" Adeguare il curricolo delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione alle emergenti esigenze degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"Obiettivo:" Costruzione di prove condivise riferite alle competenze di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare la tecnologia attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per il recupero e il potenziamento delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"Obiettivo:" Realizzare progetti che valorizzino il coinvolgimento attivo degli alunni e la dimensione relazionale .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari con l'utilizzo di tecnologie e metodologie collaborative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare momenti di condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"Obiettivo:" Incrementare le iniziative per favorire l' "Orientamento alla scelta".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rendere piu' funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"Obiettivo:" Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare i processi di formazione dei docenti sulla sui temi della 'Cittadinanza Attiva'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"Obiettivo:" Potenziare le attività formative rivolte alle famiglie e le iniziative che prevedono il loro attivo coinvolgimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Enti territoriali

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto. In special modo:

- tutti i docenti della scuola dell'infanzia
- i docenti di storia e di geografia della scuola primaria e della scuola secondaria
- eventuale coinvolgimento di docenti impegnati in specifici progetti sui temi della cittadinanza.

Risultati Attesi

- Sviluppo negli alunni del senso di responsabilità, di legalità e di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.
- Formazione di cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini



dell'Europa e del mondo.

- Promozione di processi educativi miranti a rimuovere fenomeni di disagio e a far crescere negli alunni la consapevolezza del valore e del ruolo che ogni individuo ha nel processo di crescita culturale e sociale di una società civile.
- Incremento del rapporto scuola – territorio sul tema del rispetto per l'ambiente e della legalità, i cui risvolti condizionano, in varia forma e a vari livelli, la vita dell'intera comunità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO E GLI ALTRI: SOLIDARIETÀ E TOLLERANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Enti territoriali

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto. In special modo:

- tutti i docenti della scuola dell'infanzia
- i docenti di storia e di geografia della scuola primaria e della scuola secondaria
- eventuale coinvolgimento di docenti impegnati in specifici progetti sui temi

della cittadinanza.

Risultati Attesi

- Promozione della partecipazione attiva alle iniziative di solidarietà e di rispetto per le diversità.
- Promozione del benessere psico-fisico, individuale e collettivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONOSCERE IL PASSATO PER CAPIRE IL PRESENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Enti territoriali

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto. In special modo:

- tutti i docenti della scuola dell'infanzia
- i docenti di storia e di geografia della scuola primaria e della scuola secondaria
-

eventuale coinvolgimento di docenti impegnati in specifici progetti sui temi della cittadinanza.

Risultati Attesi

- Conoscenza degli aspetti fondamentali della Costituzione italiana
- Conoscenza degli organismi di democrazia scolastica e del Regolamento d'Istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I docenti dell'istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla primaria e secondaria di primo grado, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Nell'attività di insegnamento/apprendimento si ritengono di fondamentale importanza le seguenti scelte metodologiche:

IL LABORATORIO COME METODO: il lavoro scolastico organizzato come ricerca operativa sia all'interno di uno spazio attrezzato (laboratorio) che delle aule.

LA FUNZIONALITÀ DEL SAPERE: nella ricerca continua di attribuzione di significato all'esperienza, la conquista dei saperi sarà costantemente collegata allo sviluppo della capacità di saper utilizzare le conoscenze per la soluzione dei problemi concreti.

LA FLESSIBILITÀ: l'adattamento delle scelte didattiche e organizzative alle esigenze degli alunni e alle richieste del territorio.



L'INTEGRAZIONE: il collegamento delle esperienze scolastiche degli alunni con quelle riferibili al contesto extrascolastico.

LA PERSONALIZZAZIONE: l'adozione di strategie diversificate volte allo sviluppo di specifiche competenze

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA: il procedere in maniera organica nei tre ordini di scuola per il raggiungimento di obiettivi comuni

LA DIDATTICA MULTIMEDIALE attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali

Il PTOF 2019/2022 prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.

A tale riguardo, in particolare, si prevede:

- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- diffusione dell'impiego della LIM;
- impegno nello sviluppo delle classi 2.0;
- diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- destinare un'area del sito scolastico ai materiali didattici e agli alunni/studenti.

La multimedialità offre la possibilità di capire le potenzialità delle intelligenze degli alunni e promuove l'integrazione. Poiché essa si costruisce sull'articolazione di una molteplicità di codici e linguaggi (parola, scrittura, suono, immagine), meglio si adatta a rispondere a soggetti che hanno necessità di diversificazione e personalizzazione dell'intervento didattico. La telematica assume un ruolo rilevante per l'individuazione degli argomenti, nel dare agli alunni molti modi di padroneggiare il materiale. Lavorare insieme nel laboratorio, offre la possibilità di praticare la relazione insegnante/allievo, secondo un modello didattico relazionale/collaborativo e non unidirezionale/trasmissivo; la pratica del laboratorio favorisce le strategie dell'imparare insieme, centrate sulla costruzione a più mani di un elaborato multimediale; propone una strategia basata sull'assunzione, a turno, di ruoli di protagonismo da parte dei diversi componenti del gruppo di apprendimento.

L'azione dell'insegnante si concretizza nel progettare, allestire e far funzionare un impianto didattico basato sul protagonismo di coloro che devono imparare.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

INSEGNARE PER COMPETENZE

La progettazione d'Istituto del curricolo per competenze prevede l'utilizzo di diverse metodologie e strategie mediante l'integrazione della didattica basata sui contenuti e sulle specificità delle singole discipline con l'esperienza diretta. Diviene importante contestualizzare i concetti e i principi che gli alunni imparano attraverso lo studio dei contenuti in una prospettiva interdisciplinare, avvalendosi di metodologie innovative come il learning by doing o il problem solving.

La didattica per competenze ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti, le tecniche e le strategie per impadronirsi di un metodo di studio e acquisire gradualmente competenze in grado di rendere operativi i saperi appresi e di comunicare con chiarezza e proprietà.

DIFFONDERE LA CULTURA MUSICALE

Le iniziative intendono tracciare incisivamente il percorso formativo degli alunni dell' I.C. Dusmet contribuendo in maniera significativa a costruire l'identità della nostra scuola.

La musica si pone in costante dialogo con i diversi ambiti didattici e progettuali e la pratica musicale è vista non come fatto occasionale, ma come esperienza progressiva capace di coinvolgere integralmente i nostri studenti attraverso:

- Il potenziamento delle capacità creative personali



- La promozione del merito e delle eccellenze
- L'incremento della partecipazione a rassegne e concorsi musicali
- La guida all'orientamento verso percorsi successivi alla secondaria di primo grado

Mediante il progetto di continuità verticale il nostro Istituto crea le condizioni per un approccio ludico e laboratoriale con la pratica vocale, corale e strumentale fin dalla scuola dell'infanzia, anche al fine di favorire un avvicinamento motivato e consapevole allo studio di uno strumento.

CONTENUTI E CURRICOLI

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'innovazione curricolare viene intesa sia dal punto di vista metodologico-didattico, sia da quello organizzativo. Considera l'alunno protagonista nel processo di costruzione della conoscenza, favorendo approcci formativi basati sulla collaborazione e sulla cooperazione, progettando ambienti di apprendimento aperti e flessibili, facendo ricorso ad una molteplicità di risorse (digitali e non)

Nelle scelte strategiche i docenti considerano rilevanti le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, valutare, personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento, condividere e comunicare.

La didattica laboratoriale presuppone l'uso della metodologia della ricerca, pertanto il laboratorio è inteso come modalità di lavoro, come ambiente di apprendimento, dove il docente guida la didattica per situazioni-problema e per situazioni in contesto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE



NUOVI SPAZI DI APPRENDIMENTO

La didattica digitale richiede l'organizzazione di spazi flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili.

Si prevede di potenziare la dotazione tecnologica mediante l'incremento delle classi 2.0 e la realizzazione dell'Aula 3.0, per favorire l'attuazione di una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA INFANZIA VIA CATANIA	CTAA83901C
SCUOLA INFANZIA VIA VENETO	CTAA83902D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA PLESSO DUSMET	CTEE83901N
SCUOLA PRIMARIA PL. VENETO	CTEE83902P
SCUOLA PRIMARIA PL. GEMMELLARO	CTEE83903Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO

CTMM83901L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

L'obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri".

La progettazione del curricolo d'istituto viene strutturata in modo unitario e trasversale per garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Si pone come finalità fondamentale di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni, ritenendo indispensabile considerare **la centralità della persona** nella definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA VIA CATANIA CTAA83901C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA VIA VENETO CTAA83902D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA PLESSO DUSMET CTEE83901N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA PL. VENETO CTEE83902P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA PL. GEMMELLARO CTEE83903Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO CTMM83901L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC C.DUSMET - NICOLOSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”. La nostra scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, in tal modo fornisce le chiavi per apprendere ad

apprendere. L'elaborazione del curricolo delinea gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e a operare. Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi il nostro Istituto intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende e tengono conto:

- della singolarità e complessità di ogni persona
- della sua articolata identità
- delle sue aspirazioni e capacità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici. In questa prospettiva sono stati elaborati i progetti educativi e didattici con chiara definizione degli obiettivi, in relazione ai bisogni formativi dei bambini e degli adolescenti, valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Nella predisposizione del curricolo si fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE Il corso ad Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, arpa, flauto traverso e clarinetto. Lo studio di uno strumento musicale occupa un ruolo fondamentale nella formazione della personalità del preadolescente, valido per lo sviluppo della creatività e della socializzazione. La pratica strumentale, individuale e d'insieme, favorisce innumerevoli processi formativi e contribuisce allo sviluppo della socializzazione e della creatività.

AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO Le iniziative e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono ricondotti alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi strategici di processo che l'Istituto si è dato nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di miglioramento. L'Offerta Formativa dell'Istituto è articolata sui piani dell'educazione, della didattica e dell'organizzazione e coinvolge alunni, docenti, famiglie, personale amministrativo e ausiliario. Essa mira alla valorizzazione di ciascuno ed assume, come punti fondanti, la partecipazione, la cooperazione e la responsabilità. Tutte le attività favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio
- prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche
- programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e

potenzialità • garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola. Per tutti i progetti e le attività previsti nel P.T.O.F. vengono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per rilevarli.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel nostro istituto comprensivo la progettazione di un unico curricolo verticale costituisce uno dei traguardi dell'intero processo di miglioramento. Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018, delle Competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006) e della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Istituto Comprensivo "Cardinale DUSMET" procede alla elaborazione e al coordinamento del curricolo verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo per garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, istituendo un'apposita Commissione con il compito di tradurre in termini operativi le Finalità e i Traguardi che diano identità alla nostra Istituzione. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita, da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola, e consente, dall'altra, di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione. L'elaborazione del curricolo unitario permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo continuativo contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità

che l'alunno acquisisce nelle sue esperienze. Le Raccomandazioni del 2006, che il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno emanato, sottolineano la necessità di delineare percorsi formativi volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il nuovo documento emanato nel 2018 specifica che "le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Pertanto la nostra scuola, attraverso la molteplicità delle proposte e in un clima relazionale positivo si propone l'obiettivo formativo di sviluppare: - Le Competenze Personali cioè la gestione di sé e delle proprie emozioni. - Le Competenze Relazionali come capacità di gestire i rapporti con gli altri, comprendendone le esigenze e modulando il proprio comportamento alle loro caratteristiche e al loro ruolo. - Le Competenze Cognitive cioè la capacità di analisi e di sintesi, indispensabili in un contesto come quello attuale in cui siamo inondati da informazioni che vanno analizzate in modo critico e poi sintetizzate in modo funzionale alle proprie esigenze, e la capacità di trovare soluzioni quanto più possibile semplici a problemi complessi (problem solving). - Le Competenze Organizzative che sono quelle più "operative" e vengono messe in campo quando si passa dall'ideazione alla realizzazione concreta. In particolare mira: • al miglioramento delle abilità di base • all'investimento nell'apprendimento delle lingue • al miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali • all'importanza dei valori comuni per il funzionamento delle nostre società • a sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare in una prospettiva di apprendimento permanente. Attraverso: • molteplici approcci di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie • la collaborazione tra i diversi contesti educativi, formativi e di apprendimento, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze • l'utilizzazione di strumenti digitali

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DIVENTARE CITTADINI EDUCANDO ALLA DEMOCRAZIA E ALLA LEGALITÀ L'educazione dei sentimenti e l'esercizio pratico di comportamenti positivi conformi ai valori democratici, si pone alla base della missione formativa dell'istituzione scolastica. "Buoni cittadini" si diventa nel corso della crescita confrontandosi con gli altri, riflettendo sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, individuando, imparando e

rispettando le regole, intese come frutto di scelte condivise all'interno di una società civile, nell'ambito della quale ogni individuo è chiamato ad apportare il proprio contributo partecipando costruttivamente. L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari)

OBIETTIVI MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE • Promozione della vita di relazione • Stima di sé • Fiducia nelle proprie capacità • Espressione e controllo delle emozioni • Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico • Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA • Sviluppo della libertà di pensiero • Rispetto dei valori • Presa di coscienza della realtà • Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo • Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli

SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE • Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà

SVILUPPO DELLE COMPETENZE • Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche • Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà • Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare" • Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ • Conoscenza delle regole del vivere insieme • Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà • Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità • Valorizzazione delle diverse identità • Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali • Cura dei valori della Costituzione

ATTIVITÀ Iniziative atte a promuovere la partecipazione consapevole, solidale e responsabile alla vita della comunità, in coerenza con i principi fondamentali della Costituzione italiana: • approfondimento di tematiche particolari collegate ai diritti umani ed al senso civico; visite a sedi istituzionali locali, nazionali e internazionali; • esperienze di progettazione partecipata; • esperienze collettive di memoria storica (celebrazione di ricorrenze e festività)

PROGETTI CHE FAVORISCONO LA FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI" L'Istituto Comprensivo inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa il progetto di cittadinanza attiva prospettando la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Nicolosi e con i vari enti territoriali. Il fine è altamente educativo e formativo: Recuperare il senso della cittadinanza e dell'appartenenza alle Istituzioni attraverso una partecipazione attiva e un continuo confronto con i valori della Costituzione nella consapevolezza, che solo impegnandosi a viverli nella quotidianità si rimuovono gli ostacoli, concorrendo "al progresso materiale e spirituale della società" Il Progetto stimola gli studenti: • ad una

esperienza di democrazia; • a riflettere sulle problematiche locali, prospettandone soluzioni; • a darsi delle regole; • a saper risolvere eventuali difficoltà “GEMELLAGGIO” Il Comune di Nicolosi è gemellato dal settembre 2001 con Città Sant'Angelo, uno dei Borghi più belli d'Italia, comune abruzzese posto tra il mare e le pendici degli Appennini, in provincia di Pescara. Dall'anno scolastico 2019/20 è in atto l'iniziativa di un gemellaggio dell'I. C. Dusmet” con l'Istituto l'I. C. “T. Vecellio” di Sarcedo. La scuola partecipa alle diverse proposte di interscambio turistico, culturale ed artistico.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO CITTADINANZA ATTIVA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

DAL SICILIANO ALL'ITALIANO: STORIA, CULTURA E LINGUA «RIFLETTERE SUL PRESENTE ESPLORANDO IL PASSATO» (ore 33 annuali) Ai sensi della Legge Regionale n.9 del 31/5/2011 e della Deliberazione N. 376 del 12 ottobre 2018 Regione Sicilia “Promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano”. Il progetto didattico è finalizzato al recupero del patrimonio storico e linguistico siciliano, attraverso lo studio tecnico della lingua e lo studio delle tradizioni. I percorsi saranno mirati allo studio della storia del proprio territorio per ricercare, grazie ad un'acquisita consapevolezza dell'identità regionale, un nuovo ruolo di mediazione tra Nord e Sud, tra Oriente ed Occidente. I docenti valorizzeranno l'insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio artistico siciliano. La costruzione di un'identità culturale condivisa è anche finalizzata ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, critici, valorizzando le radici locali.

ALLEGATO:

PROGETTO-DAL SICILIANO ALL'ITALIANO STORIA, CULTURA E LINGUA-COMPRESSO(1).PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROGETTO “EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA”**

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA L'attività nasce dalla necessità di predisporre

un percorso educativo che, attraverso la conoscenza, induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona. La scuola, rappresenta il luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Promuovere nei giovani cittadini (alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio. • Acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sè), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio). • Acquisire attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta, misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità. • Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. **COMPETENZE ATTESE** • assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria; • sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; • comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; • esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; • riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto è strettamente connesso con l'intero processo formativo dell'alunno, l'acquisizione del senso di sicurezza equivale al superamento del sentimento di paura e si presenta come obiettivo importante nella sua trasversalità e interdisciplinarietà.

L'azione formativa di base parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dai bambini e dai ragazzi e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati.

Attività progettuali d'Istituto (riferiti ai tre ordini di scuola)

"Giovani ambientalisti crescono"

Nell'ambito dell'educazione ambientale si prefigge di rendere gli alunni consapevoli che la salvaguardia dell'ambiente è un diritto-dovere di tutti.

"Vivere la strada"

Ha lo scopo far acquisire negli alunni atteggiamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente nei diversi contesti, mira inoltre a sviluppare comportamenti prudenti e responsabili nei confronti dei pericoli

"Il mio Ben...essere - crescere con il sorriso"

L'esigenza prioritaria del progetto nasce dalla necessità di predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza, induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona.

I percorsi educativi, realizzati anche mediante forme di collaborazione con ASP ed esperti in materia, mirano alla prevenzione in materia di salute e sicurezza.

"Solidarietà a scuola"

La nostra scuola, che educa gli alunni alla cittadinanza attiva, vuole creare una cultura dell'accoglienza, della condivisione, della difesa dei diritti di ogni uomo e costruire la cultura della pace. Favorisce costantemente iniziative concrete di solidarietà.

Attività progettuali della scuola dell'Infanzia

"Educazione alla pace"

Nasce dall'esigenza di promuovere nei bambini un processo di crescita socio-affettiva, che rafforzi la stima di sé, soddisfi il loro bisogno d'identità, sicurezza, autonomia, il loro desiderio di accettazione da parte degli adulti e dei coetanei e favorisca, quindi, la loro capacità di accettare sé e gli altri avviandoli gradualmente e progressivamente allo scambio, alla reciprocità, al dialogo.

Attività progettuali della scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Consiglio comunale dei ragazzi «Amministratori del futuro»

Il presente progetto fonda la sua azione formativa su esperienze di democrazia atte a far acquisire il senso di cittadinanza, di appartenenza alle Istituzioni attraverso una partecipazione attiva e un continuo confronto sui valori della Costituzione, nella consapevolezza che solo impegnandosi a viverli nella quotidianità si rimuovono gli ostacoli, concorrendo "al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

❖ PROGETTO "SCUOLA IN... MOVIMENTO"

AREA TEMATICA: SPORT L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di

alto senso civico e di solidarietà, contribuisce alla prevenzione della dispersione scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondire le esperienze sportive e orientare allo sport come abitudine di vita
- Acquisire e rispettare le regole
- Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione
- Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio
- Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive
- Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport
- Partecipare ad attività di gioco- sport o di avviamento alla pratica sportiva in relazione alla fascia di età vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Il progetto a livello:

VERTICALE si pone come finalità prioritaria lo sviluppo delle abilità senso-percettive e motorie per condurre l'alunno all'acquisizione e consolidamento del gesto sportivo.

ORIZZONTALE si realizza attraverso momenti di incontro con altre realtà Scolastiche e la partecipazione di componenti esterne alla scuola, come le società sportive che operano nel territorio.

Attività progettuali della scuola dell'Infanzia

"Gioco-Sport"

È finalizzato a far conoscere, per mezzo dei sensi e del movimento, il proprio corpo, le cose e gli altri, collocandoli in una dimensione spazio-temporale. Obiettivo fondamentale è promuovere lo sviluppo dell'equilibrio della persona nella sua dimensione morfologico-funzionale, nonché cognitiva, relazionale, comunicativa e operativa.

"Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!"

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Servizio di Coordinamento per l'Educazione Motoria, Fisica e Sportiva.

Finalità formative:

Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'Infanzia.

Favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano.

Realizzare l'alfabetizzazione motoria, attraverso lo sviluppo delle funzioni corporee e mentali preposte al controllo del movimento e che stanno alla base degli apprendimenti strumentali della letto-scrittura.

Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio.

Attività progettuali della scuola Primaria

Progetto "Sport di Classe"

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.

"Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!"

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Servizio di Coordinamento per l'Educazione Motoria, Fisica e Sportiva.

Nell'ottica della formazione integrale della persona, le proposte operative sono articolate intorno a 3 nuclei di sviluppo:

Conoscenza e consapevolezza di sé.

Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri.

Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità.

Progetto "Easy Basket"

Il progetto, promosso dalla Federazione Italiana Pallacanestro, si sviluppa nelle Scuole Primarie seguendo le linee guida dell'accordo Coni-MIUR per la promozione dello Sport nella Scuola, come palestra di vita e prevenzione alla sedentarietà. Le lezioni si svolgeranno, di norma, nelle ore destinate all'educazione fisica.

Progetto "A scuola sottorete"

In Convenzione con C & R Pallavolo Nicolosi, il progetto prevede l'intervento diretto di istruttori qualificati che affiancheranno i docenti di educazione fisica in orario scolastico con lo scopo di incentivare la pratica dello sport attraverso un'educazione motoria di base e Minivolley, con attività agonistiche e non.

Attività progettuali della scuola Secondaria

“Orienteering: allenamento per testa e gambe”

La nostra scuola ha una lunga esperienza di pratica scolastica in questo sport. Tutti gli alunni della Scuola Secondaria seguono durante le lezioni di Educazione Fisica curriculare un percorso iniziale per l’acquisizione delle competenze di lettura di una carta topografica specifica per l’Orienteering.

Progetto “Attività Sportiva Pallavolo”

Offre agli alunni la possibilità di migliorare le capacità fisiche e coordinative facendo acquisire le tecniche fondamentali della pallavolo.

Progetto "La magia dell'Etna: sport e salute"

Promozione dell'acquisizione di una consuetudine alla pratica motoria come base per il mantenimento di un buono stato di salute fisica e mentale, di un corretto rapporto con i compagni e rispetto delle regole.

❖ **PROGETTO “ARTE, MUSICA, SPETTACOLO”**

AREA TEMATICA: ALFABETIZZAZIONE ALL’ARTE E ALLA MUSICA Il progetto si prefigge di far vivere ai bambini e ai ragazzi un’esperienza formativa che si sviluppa su diversi piani: corporeo, emotivo, relazionale, espressivo, creativo, facendo loro condividere momenti piacevoli nel rispetto del proprio e dell’altrui impegno. L’arte, la musica, il canto corale sono aspetti fondamentali del processo di formazione poiché attivano competenze cognitive, affettive, trasversali e meta-cognitive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l’impegno e la capacità di lavorare in gruppo, al fine di acquisire le abilità di progettare ed eseguire le fasi di lavorazione e le tecniche specifiche •
- Potenziare le capacità di autocontrollo e di comunicazione interpersonale •
- Riconoscere e comunicare le proprie emozioni • Promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi artistici, conoscendone gli elementi e le differenze •
- Incentivare la maturazione del gusto estetico, in modo da

rendere sempre più ricca la comprensione del messaggio e delle emozioni •
Sviluppare in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione,
correggendosi, lasciandosi guidare dal docente e dai compagni verso il
raggiungimento dei traguardi previsti

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Docenti della scuola ed esperti esterni

Approfondimento

Il nostro Istituto aderisce a varie iniziative artistiche e culturali che rappresentano un forte momento di aggregazione basato sul raggiungimento di un obiettivo comune.

Le attività artistiche rappresentano una forma didattica alternativa ai metodi tradizionali, un'esperienza dinamica che coinvolge i più giovani non solo nella fruizione, ma anche nella costruzione e interpretazione critica dell'evento artistico.

L'arte è portatrice di valori nuovi, agisce sulle emozioni e sul vissuto dell'individuo e incide sugli stili, i modi di pensare, il gusto critico ed estetico della persona.

Attività progettuali d'Istituto (riferiti ai tre ordini di scuola)

"Laboratorio di pratica corale"

L'attivazione del "Laboratorio di Pratica Corale" si inserisce nell'ambito generale delle attività di arricchimento del curriculum, ha come finalità quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza.

Il progetto di pratica corale coinvolge gli alunni dell'istituto che ne fanno richiesta.

Attività progettuali della scuola dell'Infanzia

"Gioco, lavoro e cresco con te"

Si pone come finalità il potenziamento delle abilità relative all'ascolto e all'attenzione, lo sviluppo delle capacità costruttive, mediante le attività di gioco e di drammatizzazione.

Attività progettuali della scuola Primaria

"Progetto teatro"

Scopo del progetto è quello di offrire agli alunni l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco", scegliendo il ruolo ad essi più congeniale, di sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola, di educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione.

"Musicando in allegria"

Il progetto comprende percorsi di canto corale e musica d'insieme.

Attività progettuali della scuola Secondaria

"Scopriamoci Artisti"

Progetto di potenziamento e sviluppo delle competenze artistiche attraverso prodotti pittorici che siano l'espressione personale dell'alunno. Mira a rendere consapevole ciascuno del corretto uso degli strumenti e delle loro peculiarità, a saper cogliere nelle espressioni artistiche delle varie culture i valori universali, patrimonio comune dell'umanità.

"Musicando in allegria"

Il progetto comprende percorsi di canto corale e musica d'insieme.

❖ PROGETTO “CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO”

AREA TEMATICA: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative. La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante. È fondamentale instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale. Progettare e attuare percorsi che favoriscono la “transizione” significa per la nostra scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. È indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino. L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale che inizia già con le prime esperienze scolastiche, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale, valorizzare il proprio contesto di appartenenza e acquisire la consapevolezza dell'importanza dello studio, della cultura e del rispetto delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia • Salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni bambino porta in sé • Favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio • Stimolare la conoscenza della propria persona per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini • Attivare modalità relazionali positive tra coetanei • Acquisire capacità decisionali • Acquisire capacità di adattamento ai cambiamenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Approfondimento

L'itinerario scolastico, che attraversa le 3 tipologie di scuola, è progressivo e continuo. L'istituto comprensivo consente di progettare e realizzare un unico curriculum verticale, sollecitando il raccordo tra i vari ordini di scuola e favorendo l'orientamento verso il secondo ciclo di istruzione e formazione

Si pone come finalità:

- Rendere reale la continuità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche
- Creare un ambiente comunicativo, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente

La continuità e l'orientamento si attuano a livello:

Curricolare, come ampliamento delle esperienze appartenenti al ciclo di scuola precedente, nell'ottica della «unitarietà del sapere»

Metodologico, mediante l'approfondimento di metodi propri di ciascun ciclo di istruzione attraverso la realizzazione di attività comuni, come la pratica laboratoriale

Valutativo, come condivisione e applicazione di criteri di valutazione graduati e uniformi

Attività progettuali d'Istituto (riferiti ai tre ordini di scuola)

“Io e gli altri”

Il progetto si propone di garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario, seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.

Tra le attività più rilevanti si evidenziano:

“Festa dell'albero”

La nostra Scuola si impegna a far sviluppare negli alunni il senso del rispetto per l'ambiente e adeguati comportamenti per la tutela del nostro patrimonio naturalistico, inteso anche come spazio vissuto (aula, giardino, casa, strada).

Le iniziative vengono realizzate mediante il contributo degli Enti territoriali (Comune di Nicolosi, Corpo Forestale, Ente Parco dell'Etna...).

“Festa delle Matricole”

Il progetto formativo messo in atto nella scuola dell'Infanzia, si sviluppa in modo organico e completo durante il percorso scolastico dei bambini. Fondamentale è il raccordo del passaggio al grado successivo, per cui è prevista una manifestazione finale che sottolinea la conclusione di un ciclo scolastico e l'inizio di uno nuovo.

“Open Day”

Iniziativa rivolta agli alunni delle classi ponte per favorire lo scambio di esperienze e informazioni.

Gli alunni e i genitori incontrano, sia nella nostra scuola sia negli istituti superiori, i docenti referenti per informazioni più dettagliate sugli aspetti organizzativi e sulle attività progettuali della scuola.

❖ **PROGETTO “ POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE LINGUE COMUNITARIE”**

AREA TEMATICA: INGLESE Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Il progetto è coerente con le scelte formative dell'Istituto, poiché costituisce un elemento indispensabile per lo sviluppo culturale e umano degli alunni. Fornisce inoltre la chiave per conoscere nuovi contesti sociali, altri modi di vivere e comportarsi, mentalità e sensibilità diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le capacità di ascolto e concentrazione
- Usare la fantasia
- Sviluppare la comprensione di strutture e funzioni
- Acquisire atteggiamenti positivi nei confronti della lingua straniera che viene percepita come esperienza reale e coinvolgente
- Padroneggiare le capacità di decodifica dei messaggi orali in lingua inglese
- Migliorare l'interazione e gli scambi comunicativi con "native speakers"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti della scuola ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Approfondimento

Le attività di potenziamento prevedono, non solo l'acquisizione di competenze specifiche legate ai contenuti da apprendere ma anche di abilità cognitive quali: identificare, osservare, classificare, abbinare e prevedere, nonché al potenziamento di abilità manuali e della creatività e lo sviluppo di capacità di socializzazione, attraverso l'uso di metodologie che favoriranno lavori di cooperazione attiva in piccoli gruppi eterogenei.

Il linguaggio utilizzato dal docente verrà calibrato all'età degli alunni e presentato anche con supporti visivi, sonori, audio-visivi.

Attività progettuali

CLIL: " Art in Heart"

Il content and language integrated learning, identifica una metodologia d'insegnamento caratterizzata da un duplice focus di apprendimento: la

lingua straniera è infatti considerata veicolo attraverso il quale acquisire contenuti riferiti ad un'altra disciplina di carattere non linguistico.

Le attività, attraverso le quali viene veicolato il contenuto, sono varie e basate su una didattica attiva, learning by doing ed offrono il vantaggio di sviluppare nuove competenze facendo acquisire un lessico specifico, (key words).

Corsi di lingua inglese

Con il supporto di insegnanti madrelingua i corsi sono finalizzati all'ampliamento di abilità di "listening" e di "speaking" per consolidare e potenziare le conoscenze della lingua inglese, vista come mezzo indispensabile e imprescindibile alla formazione completa e in linea col concetto di "Cittadino Europeo".

I corsi prevedono la certificazione Cambridge.

Progetto "classi virtuali"

Il progetto coinvolge tutte le discipline, veicolate dalla lingua spagnola e si prefigge l'obiettivo di rendere l'alunno autonomo nell'uso di strumenti digitali come le piattaforme e-learning condividendo con la classe contenuti multimediali di diversa tipologia (file audio, video, ...) e grandezza inerenti alla disciplina.

❖ **PROGETTO DAL SICILIANO ALL'ITALIANO: STORIA, CULTURA E LINGUA "RIFLETTERE SUL PRESENTE ESPLORANDO IL PASSATO"**

AREA TEMATICA: LINGUA E CULTURA SICILIANA Il progetto didattico è finalizzato al recupero del patrimonio storico e linguistico siciliano, in ottemperanza alla Legge Regionale n. 9, del 18 maggio 2011. I percorsi saranno mirati allo studio della propria storia per ricercare, grazie ad un'acquisita consapevolezza dell'identità regionale, un nuovo ruolo di mediazione tra Nord e Sud, tra Oriente ed Occidente. I docenti

valorizzeranno l'insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio artistico siciliano, in una dimensione interdisciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Acquisire valori morali, sociali, civili nel rispetto della diversità linguistica • Sviluppare corretti comportamenti nella vita quotidiana e cogliere insegnamenti nella nostra tradizione popolare • Acquisire il senso del rispetto verso gli altri. • Partecipare alla realizzazione di un progetto comune. • Realizzare un prodotto multidisciplinare, con il coinvolgimento di diversi linguaggi e codici espressivi (teatro, musica, danza, pittura fotografia) **COMPETENZE ATTESE** L'alunno/a: • Riconosce e seleziona consapevolmente le fonti • Diventa consapevole del valore delle tradizioni • Valorizza e tutela i beni artistici e ambientali del proprio territorio • Ha la consapevolezza di appartenere ad una comunità con le proprie caratteristiche storico-culturali • Usa la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

I docenti organizzeranno attività in relazione alle **SEZIONI TEMATICHE** indicate dalla normativa coinvolgendo gli alunni dei tre ordini di scuola

SEZIONI TEMATICHE:

La Sicilia in note

La Sicilia in celluloide

Cartoline dall'isola

Biblioteca virtuale

La Sicilia in scena

Quaderni di viaggio

Le carte della storia

La storia della Sicilia a scuola

❖ PROGETTO "SCACCHI A SCUOLA"

Il corso è rivolto a bambini e ragazzi che frequentano la scuola primaria, a partire dalla classe seconda, e secondaria di primo grado. Si tratta di un corso per principianti ed è quindi rivolto anche a chi non ha alcuna conoscenza del gioco ma ha il desiderio di scoprire ed apprendere uno dei giochi più antichi del mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco. Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo. Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenza, senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri ambiti come lavoro e scuola. Inoltre, favorisce, nell'allievo la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

DESTINATARI

Aule scolastiche e uffici amministrativi

RISULTATI ATTESI

Potenziamento e ampliamento della rete, anche coinvolgendo la scuola dell'infanzia

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI

Studenti e alunni

RISULTATI ATTESI

Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Potenziamento degli spazi didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

DESTINATARI

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Tutti i docenti dell'Istituto

RISULTATI ATTESI

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati

- Strategia "Dati della scuola"

DESTINATARI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Utenti e istituzioni

RISULTATI ATTESI

Aprire i dati e i servizi della scuola al territorio

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

DESTINATARI

Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

OBIETTIVI

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio

Rafforzare le competenze digitali per rendere i discenti capaci di affrontare le nuove richieste del 21° secolo

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

DESTINATARI

Tutti gli studenti dell'Istituto

RISULTATI ATTESI

Rendere le biblioteche scolastiche "ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali"

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

DESTINATARI

Docenti e personale ATA

RISULTATI ATTESI

Innalzamento delle competenze digitali dei docenti e del personale

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

DESTINATARI

Gli stakeholders dell'offerta formativa

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

RISULTATI ATTESI

Monitorare e Rendicontare tutte le azioni del
PNSD

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA VIA CATANIA - CTAA83901C

SCUOLA INFANZIA VIA VENETO - CTAA83902D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha valenza:
diagnostica

per definire la fisionomia del gruppo-classe in entrata e programmare le linee generali di intervento didattico-educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico-cognitivo, secondo strategie di recupero consolidamento e potenziamento (monitoraggio, osservazione sistematica, prove concordate ad inizio anno scolastico);

formativa

per valutare in itinere l'efficacia dei percorsi per attivare eventuali ri-definizioni del processo insegnamento-apprendimento, calibrando i necessari spazi di recupero o potenziamento utili alla realizzazione degli obiettivi programmatici; promuovere in modo costante il processo di autovalutazione del lavoro del docente;

sommativa

per monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, confrontare risultati ottenuti e previsti e misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti rilevati dallo standard di riferimento, sempre tenendo conto dei livelli di partenza.

I criteri essenziali per una valutazione sono:

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dalla progettazione;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

La verifica degli Obiettivi di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza avverrà tramite

- l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero, guidato
- e nelle attività laboratoriali programmate;
- nelle conversazioni (individuali e di gruppo);
- attraverso schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata

- secondo griglie e rubriche appositamente elaborate;
- all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza,
- bimestrale
- finale

In relazione all'età vengono compilate tre schede: 1 per i bimbi di tre , 1 per i 4 e 1 per i 5 . Ciascun bambino viene valutato singolarmente e vengono quindi assemblati i risultati di tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni delle 8 sezioni. Sulla base della percentuale del loro totale si stila il relativo grafico. Gli indicatori di verifica privilegiano i campi d'esperienza" i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo" e "il sé e l'altro" in linea con quanto richiesto dal PdM.

Inoltre, per gli alunni che passeranno al successivo ordine di scuola, sarà compilata una scheda di valutazione che accerti le competenze di base acquisite al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali costituisce un aspetto rilevante dell'intero processo di formazione del bambino perché serve a stabilire, in modo preciso e sistematico, i vari percorsi didattici rispondenti alle effettive potenzialità di ciascuno e alle competenze acquisite e contribuisce alla realizzazione della continuità.

In funzione di una omogeneità del processo di valutazione, sono stati fissati i seguenti ambiti di osservazione:

RELAZIONALITÀ

Avere una buona capacità di cooperare con i compagni

Adeguarsi facilmente alle nuove situazioni

RESPONSABILITÀ

Saper eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni

Dimostrarsi interessato/a e curioso/a nei confronti degli apprendimenti di campo d'esperienza

Risolvere semplici problemi da solo/a, senza chiedere aiuto all'insegnante

CONVIVENZA CIVILE

Rispetto delle regole condivise

Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO - CTMM83901L

Criteri di valutazione comuni:**MODALITÀ**

All'interno di ogni dipartimento, gli insegnanti stabiliscono i criteri generali per la valutazione degli alunni e scelgono alcune prove oggettive comuni, mediante le quali procedono periodicamente alla verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite.

I diversi momenti della valutazione, di esclusiva competenza dei docenti, sono gestiti all'interno di ciascun consiglio.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la

valutazione è espressa congiuntamente.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

CRITERI

Attribuzione del valore simbolico effettuata dal docente durante i periodi didattici.

Il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni, ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza),
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo,
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento,
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro,
- capacità di autovalutazione,
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione di quest'ultime trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

È effettuata dal Consiglio di classe e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio.

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il voto delle singole discipline, sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave di cittadinanza
- grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo in uscita

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe in relazione a specifici indicatori e livelli concordati collegialmente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe

successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore alla sufficienza.

La non ammissione alla classe successiva è prevista nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

- abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA PLESSO DUSMET - CTEE83901N

SCUOLA PRIMARIA PL. VENETO - CTEE83902P

SCUOLA PRIMARIA PL. GEMMELLARO - CTEE83903Q

Criteri di valutazione comuni:

MODALITÀ

All'interno di ogni consiglio d'interclasse, gli insegnanti stabiliscono i criteri generali per la valutazione degli alunni e scelgono alcune prove oggettive comuni, mediante le quali procedono periodicamente alla verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite.

I diversi momenti della valutazione, di esclusiva competenza dei docenti, sono gestiti dal team operante nella classe.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

CRITERI

Ciascun docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni, ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza),
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo,
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento,
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro,
- capacità di autovalutazione,
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in

decimi e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I risultati, documentati nei registri personali degli insegnanti, vengono trasmessi alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre.

L'istituzione scolastica, al termine della scuola primaria, certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento è deliberata dal TEAM in relazione a specifici indicatori e livelli concordati collegialmente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente

alle famiglie.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di interventi personalizzati e a questo proposito ha aderito ad una rete di supporto territoriale. Si tratta di una struttura diffusa capillarmente che si propone come punto di riferimento per l'inclusività. Si articola a livello di singola scuola, in ambito distrettuale, provinciale, regionale e nazionale. E' attivo un GLI per gli alunni con BES, con DSA e un gruppo H per l'inclusione degli alunni diversamente abili. In riferimento alla normativa vigente, la scuola ha strutturato un protocollo e apposita modulistica per la compilazione del PEI e del PDP. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e adottano forme di flessibilità nell'organizzazione educativa e didattica in funzione dei bisogni degli alunni che vengono regolarmente monitorati. Per gli alunni stranieri viene attivato un progetto anche in orario aggiuntivo e vengono realizzate attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità per favorire interscambio e arricchimento culturale. Viene fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione sia in itinere che a conclusione dell'anno scolastico.

INTERVENTI SPECIFICI

Le azioni di recupero sono svolte costantemente da tutti i docenti in orario curricolare all'interno della classe. Gli interventi vengono realizzati in relazione alle difficoltà riscontrate, ricorrendo a varie strategie didattiche per il raggiungimento del successo formativo e scolastico di ognuno. La valutazione in itinere degli apprendimenti permette al docente di monitorare i risultati conseguiti da ciascun alunno. La scuola favorisce, per gli alunni con particolari attitudini disciplinari, la

partecipazione a concorsi e gare, sia a livello nazionale che locale, in collaborazione con l'Università Bocconi, per i giochi matematici, con il CONI, con le istituzioni del Comune di appartenenza. Le risorse professionali assegnate alla scuola per il potenziamento vengono utilizzate prevalentemente per incrementare le attività laboratoriali. Gli interventi di potenziamento realizzati risultano efficaci nel lavoro d'aula e rispondono ai bisogni educativi degli alunni.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Gruppi di Lavoro sull'Handicap Operativi si riuniscono per le problematiche di un singolo alunno. Sono formati dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dai genitori dell'alunno e dal personale sanitario. Hanno il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'efficacia per un percorso formativo dell'alunno con disabilità che garantisca lo sviluppo delle sue potenzialità. A tale scopo possono formulare delle proposte ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione su effettive esigenze emerse nel Piano Educativo Individualizzato. I Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI) estendono le competenze a tutti gli alunni con BES ("alunni con bisogni educativi speciali"). Sono formati dal Dirigente scolastico, da docenti curricolari e di sostegno, da genitori e da rappresentanti del Consiglio d'istituto e possono avvalersi della consulenza di esperti. Le loro funzioni sono articolate nella CM 8/2013: rilevazione dei BES presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi e consulenza, rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi, elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività. I Centri Territoriali per l'Inclusione possono essere organizzati a livello di rete territoriale e assorbono le funzioni dei Centri territoriali per l'integrazione scolastica degli alunni

con disabilità, i Centri di documentazione per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e i Centri territoriali di risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Sono composti da docenti con specifiche competenze, come indicato dalla CM 8/2013, "al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Soggetti coinvolti Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio. GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività): Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il GLI svolge i seguenti compiti: - rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola - raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici - rilevazione del livello di inclusività della scuola - elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" Il Dirigente Scolastico: • Partecipa alle riunioni del Gruppo H; • È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali • Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti; • Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio. La referente BES • Provvede a fornire la documentazione adeguata, Archivio DSA e BES, e le informazioni necessarie alle famiglie ed ai docenti; • Aggiorna e coordina il Piano Annuale per l'Inclusione nei tempi calendarizzati; • Collabora con il Centro Territoriale di Supporto e con Servizio Assistenza Sociale Comunale. Consiglio di classe o Team docente Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia: • Rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche; • Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte; • Redige un Piano di Lavoro (PDP o PEI) • Collabora con la famiglia e con il territorio • Monitora l'efficacia degli interventi progettati • Condivide il piano di lavoro con l'insegnante di sostegno e con le figure che collaborano all'interno della scuola. La Famiglia: • Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica. • Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio. • Condivide i contenuti del PDP o PEI all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile al percorso educativo e formativo dell'allievo. Il rapporto con la famiglia sarà curato a partire dalla fase di accoglienza, sia per lo scambio di osservazione e informazioni sia per la condivisione degli obiettivi e delle strategie di intervento adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI

APPRENDIMENTO La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel protocollo di valutazione d'Istituto. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance..

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti del team e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate (anche da terapeuti o da strutture private), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche: • provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei • strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.) • alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta. Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il

percorso scolastico. Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti: - Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà. - Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa. - Organizzazione di interrogazioni programmate. - Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma. - Compenso dovuto dello scritto con la prova orale. Tali modalità valutative, che consentono allo studente con D.S.A. di dimostrare realmente il livello di apprendimento raggiunto, devono essere garantite anche nel corso degli esami di stato. Per quanto attiene alle lingue straniere si valorizza ogni modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le sue competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A. Si possono dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera, sia in corso d'anno sia in sede d'esame, nel caso di: • certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte; • approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica. In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive, delle prove scritte sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado. Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, l'alunno o lo studente possono, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe, essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

Approfondimento

INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Gli interventi di sostegno hanno la funzione di costituire un tramite tra l'offerta formativa della scuola e le esigenze specifiche dell'alunno in difficoltà i cui bisogni sono preventivamente accertati e costituiscono la base per la stesura della programmazione individualizzata (P.E.I.).

Con lo scopo di stimolare il rispetto delle regole e favorire la collaborazione e il dialogo, saranno privilegiate attività operative di gruppo che si svolgeranno nei

laboratori di:

informatica, nel quale il computer favorirà l'acquisizione delle abilità senso-percettive, logiche e di orientamento

attività motorie (palestra e spazi attrezzati), utili all'acquisizione di abilità relative all'organizzazione spazio - temporale, all'equilibrio e alla coordinazione dinamica generale.

PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il nostro Istituto come prescritto dalla legge n. 170/2010 e dalle "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", sempre più attento ai bisogni educativi e formativi degli alunni, presta particolare attenzione anche agli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e con ADHD (deficit dell'attenzione /iperattività) .

Pertanto la scuola predispone un piano personalizzato (PDP) volto a favorire il successo scolastico e ridurre i disagi emozionali e relazionali. In collaborazione con le famiglie, sono adottati opportuni strumenti compensativi e dispensativi con relative modalità di verifiche e valutazione.

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo/a, entro il primo quadrimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia e dagli specialisti

INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

In seguito all'iscrizione di alunni stranieri, la scuola organizza iniziative di accoglienza per favorire l'inserimento di questi bambini nelle classi e sopperire alle difficoltà linguistiche e valorizzare le diversità culturali.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA all'insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica vengono strutturati percorsi educativo-didattici che mirano a far acquisire i fondamentali principi della convivenza democratica; sperimentare



progressivamente forme di lavoro di gruppo e di reciproco aiuto; prendere coscienza delle varie forme di diversità, accettarle e valorizzarle come ricchezza; acquisire atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e cittadino; sviluppare progressivamente autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni; favorire ideali di pace e di solidarietà; abbattere gli stereotipi culturali.

ALLEGATI:

PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° COLLABORATORE Collabora con il DS nella gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto. Supporta o viene delegato a sostituire il Dirigente Scolastico in occasioni pubbliche (incontri, riunioni, assemblee interne od esterne, manifestazioni, ...). Coordina, in collaborazione con i responsabili di sede e gli altri collaboratori del dirigente, la predisposizione della proposta di piano annuale delle attività didattiche per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti e collabora con il DS nell'esecuzione delle delibere. Organizza e gestisce la documentazione riguardante il Collegio dei docenti. Collabora con il D. S. nella predisposizione di circolari e ordini di servizio. Collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche, relative al proprio ordine di scuola, sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione. Coordina, in collaborazione con le Funzioni</p>	2
----------------------	--	---



	<p>Strumentali, l'organizzazione del PTOF e del PdM. Collabora con il DS alla gestione del RAV. Verifica la corretta predisposizione della documentazione dei Consigli di Interclasse. Predisponde assieme al DS i documenti per la rendicontazione sociale. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico. 2° COLLABORATORE Supporta o viene delegato a sostituire il Dirigente Scolastico in occasioni pubbliche (incontri, riunioni, assemblee interne od esterne, manifestazioni, ...). Coordina, in collaborazione con i responsabili di sede e gli altri collaboratori del dirigente, la predisposizione della proposta di piano annuale delle attività didattiche per la scuola secondaria. Verifica la corretta predisposizione della documentazione dei Consigli di Classe. Cura l'organizzazione degli esami per le classi terze di scuola secondaria. Collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche, relative al proprio ordine di scuola, sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione. Predisponde e gestisce l'orario scolastico per la scuola secondaria di I grado. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff, costituito dal Dirigente Scolastico, è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito didattico svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predisponde</p>	3



il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. FUNZIONE SPECIFICA N° 1 coordinamento scuola dell'infanzia Coordina con i collaboratori del dirigente, la predisposizione della proposta di piano annuale delle attività didattiche per la scuola dell'infanzia. Verifica la corretta predisposizione della documentazione del Consiglio d'Intersezione. Collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche, relative al proprio ordine di scuola, sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione. Organizza e gestisce la documentazione riguardante il Consiglio d'Istituto e collabora con il DS nelle esecuzioni delle delibere. Coordina gli adeguamenti e la diffusione dei Regolamenti interni. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico. FUNZIONE SPECIFICA N°2 gestione del sito web Gestisce le schede dei progetti provenienti da MIUR, associazioni, territorio.... Compila in collaborazione con il dirigente e gli uffici di segreteria i monitoraggi (MIUR, USR, USP,). Collabora nella gestione della documentazione riguardante il Collegio dei docenti. Aggiorna il sito web della scuola raccordandosi con



gli altri collaboratori, con le Funzioni Strumentali, con i coordinatori e con i referenti. Collabora con il DS nella predisposizione e diffusione telematica degli atti riguardanti il funzionamento didattico della scuola. Aggiorna il portale scuola in chiaro coordinandosi con la segreteria didattica. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico. FUNZIONE SPECIFICA N°3 coordinamento sicurezza e formazione Collabora con il DS e gli uffici di segreteria per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy e predispone la relativa documentazione. Raccoglie le istanze del personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e le comunica in Direzione. In collaborazione con il D. S. e il RSPP organizza l'organigramma del Servizio di prevenzione e protezione (SPP) . Verifica la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso e la aggiorna, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni. Organizza il calendario delle attività di informazione e formazione dei lavoratori in collaborazione con il D. S. e l'RSPP. Raccoglie ed archivia tutta la documentazione tecnica relativa alla sicurezza della scuola. Collabora con le Funzioni Strumentali alla strutturazione del piano e al monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento del personale. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico.



Funzione strumentale	<p>COMPITI GENERALI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI Ogni Funzione Strumentale: - Predisporre un piano annuale di intervento concordato col D.S. - Relaziona costantemente al DS e/o ai suoi collaboratori tramite posta elettronica - Si coordina autonomamente con le altre FF.SS. - Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal C. D. - Presenta al C.D. eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area coordinandosi con il D.S. - Collabora con il NIV nelle attività di autovalutazione - Presenta una relazione finale sull'area di competenza</p> <p>GESTIONE DEL PTOF DOCENTI COCO ANGELA AREA 1 (scuola dell'infanzia e scuola primaria)</p> <p>LONGO GIUSEPPA AREA 2 (scuola secondaria di primo grado)</p> <p>GESTIONE PTOF autovalutazione – miglioramento – qualità (scuola infanzia e primaria)</p> <p>Compiti specifici individuati in relazione alle priorità emerse dal RAV e agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento. Ciascuna docente per il settore di propria competenza: - Verifica le risultanze del RAV - Aggiorna il documento PTOF raccordandosi con le altre Funzioni Strumentali e con i collaboratori del D.S. - In collaborazione con le Commissioni cura la gestione dei progetti nelle varie fasi - Monitora, in collaborazione con il NIV, lo stato di avanzamento di progetti e attività - Partecipa ad eventuali iniziative territoriali di aggiornamento inerenti all'offerta formativa - Coordina e implementa le</p>	6
----------------------	--	---



	<p>attività di autovalutazione d'Istituto mediante la predisposizione di: questionari qualità per docenti, genitori, alunni personale ATA; questionari di qualità per i progetti - Tiene i contatti personali e/o telematici con D. S., NIV e colleghi</p> <p>GESTIONE DELLA DIDATTICA DOCENTI</p> <p>RAPISARDA MARGHERITA AREA 3 (Scuola infanzia e primaria) CANNAVARO ANGELA AREA 4 (Scuola secondaria di primo grado)</p> <p>Compiti specifici individuati in relazione alle priorità emerse dal RAV e agli obiettivi di processo del piano di miglioramento</p> <p>Ciascuna docente per il settore di propria competenza: - Verifica le risultanze del RAV - Organizza e implementa il piano di miglioramento d'Istituto di concerto con il D. S. e con il NIV - Coordina le Commissioni del GdM - Coordina i lavori dei Consigli - Promuove azioni di valutazione degli apprendimenti degli alunni - Coordina le prove INVALSI ed organizza iniziative per favorire la diffusione degli esiti - Organizza i materiali relativi alle progettazioni didattiche, ai progetti formativi e alla relativa documentazione - In collaborazione con i coordinatori dei Consigli monitora la progettazione annuale - In collaborazione con il NIV coordina e implementa le attività di autovalutazione d'Istituto - Tiene i contatti personali e/o telematici con D. S., NIV e colleghi</p> <p>INTERVENTI PER GLI ALUNNI-</p> <p>GESTIONE PAI DOCENTI SANTANOCITO SANTA (scuola secondaria di primo grado) SOTERA LUCIA (scuola primaria) AREA 5</p> <p>ALUNNI Promozione del successo</p>	
--	--	--



formativo e dell'inclusione sociale COMPITI SPECIFICI individuati in relazione alle priorità emerse dal RAV e agli obiettivi di processo del piano di miglioramento Le due figure in collaborazione: - Verificano le risultanze del RAV - Controllano l'applicazione del protocollo accoglienza - Coordinano le iniziative di carattere interculturale e di alfabetizzazione - Coordinano e monitorano i progetti che afferiscono all'area - Mantengono i rapporti con le famiglie, gli enti e le istituzioni - Si aggiornano sulla normativa e predispongono materiali per applicare le direttive delle linee guida ministeriali - Collaborano con gli insegnanti nella conduzione dei rapporti con le famiglie degli alunni in situazione di svantaggio o di disagio - Coordinano la Commissione di Lavoro per l'Inclusività: promuovono la costituzione del GLI, lo convocano quando necessario e lo presiedono, in assenza del D.S - Riuniscono periodicamente le insegnanti di sostegno e - supervisionano la redazione dei PDP. - Organizzano e gestiscono la documentazione inerente agli alunni segnalati (L. 104/92) - (L. 170/2010) - Elaborano insieme alla Commissione per l'inclusione il Piano Annuale (PAI) da divulgare nell'Istituto - Segnalano occasioni di aggiornamento ai colleghi - Partecipano alle iniziative sul territorio per l'integrazione di alunni con disagio - Tengono i contatti personali e/o telematici con D. S. NIV e colleghi I docenti "Responsabili" delle Funzioni Strumentali



	<p>assolveranno detta funzione per tutto l'a.s. 2018/19. Per la realizzazione dei compiti connessi con la rispettiva funzione, i Docenti incaricati si incontreranno tra di loro per raccordare le varie attività e manterranno rapporti continui con i docenti Coordinatori di classe, con i Coordinatori delle Commissioni, con il NIV, con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori. La valutazione delle Funzioni Strumentali sarà effettuata nel mese di giugno 2017 in sede di riunione del Collegio dei Docenti, sulla base dell'analisi dei documenti di seguito indicati che saranno consegnati da ciascun docente incaricato della funzione strumentale al Dirigente Scolastico entro il giorno precedente a quello della riunione collegiale: a) relazione finale nella quale dovranno essere elencate tutte le attività svolte; b) documento finale sulle proposte di miglioramento. Per l'espletamento dei compiti di cui sopra, ciascun docente Responsabile della Funzione Strumentale sarà retribuito con il compenso da determinare in relazione alle risorse finanziarie specificamente assegnate dal MIUR con tale destinazione. Lo spettante compenso, determinato in sede di contrattazione integrativa di Istituto, sarà corrisposto sulla base delle attività effettivamente svolte e documentate.</p>	
Capodipartimento	PROSPETTO ORGANIZZATIVO 1. Area linguistico-storico-geografica 2. Area artistico-espressiva 3. Area matematico-scientifico-tecnologica 4. Area integrazione	14



e inclusione

COMPETENZE DEI DIPARTIMENTI I Dipartimenti sono sedi deputate alla ricerca, alla riflessione pedagogica, alla sperimentazione didattica, all'aggiornamento, alla scelta delle strategie didattico - metodologiche, all'ampliamento della comunicazione e alla diffusione interna della documentazione educativa. Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- l'elaborazione e l'aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto;
- la presa in esame dei contributi che ciascuna disciplina o area disciplinare può fornire al conseguimento di competenze di cittadinanza e competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione;
- la progettazione di Unità d'Apprendimento trasversali secondo la didattica per competenze;
- l'elaborazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele, la costruzione di archivi di verifiche e di rubriche valutative;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale, la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche;
- la condivisione e l'adozione di nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo;
- ogni altra materia specificamente delegata dal Collegio.

ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente



scolastico, tenendo conto anche di esperienze e competenze nell'organizzazione e nella gestione di attività finalizzate al miglioramento della didattica. Partecipazione dei Docenti ai Dipartimenti Partecipano ai lavori dei dipartimenti tutti i docenti dell'Istituto. Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente Scolastico.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO La prima fase del lavoro, di natura informativo-interattiva, riguarda in modo specifico:

- le modalità di conduzione, organizzazione e gestione del lavoro;
- l'esplicitazione del significato del Curricolo di Istituto nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola per salvaguardarne l'identità specifica;
- la collaborazione con il NIV, utile all'acquisizione dei dati necessari per un'accurata analisi della situazione di partenza, condizione imprescindibile per l'elaborazione del Curricolo di Istituto per competenze;

La seconda fase, di natura operativa, è rivolta alla declinazione del curricolo per competenze disciplinari, partendo dallo studio approfondito delle Indicazioni Nazionali, delle competenze chiave di cittadinanza, dall'analisi dei bisogni formativi della nostra utenza e delle caratteristiche socio - economico-culturali del territorio in cui opera la scuola. In particolare, l'elaborazione del curricolo



prende avvio dalla declinazione per i tre ordini di scuola delle competenze trasversali di cittadinanza, irrinunciabili per una scuola che voglia essere inclusiva e che valorizzi la diversità. La terza fase prevede la definizione dei traguardi delle competenze disciplinari, secondo precisi criteri: aderenza ai bisogni formativi, coerenza, gradualità e misurabilità, nella consapevolezza che i traguardi in uscita devono rappresentare i prerequisiti per il successivo ordine scolastico.

Successivamente i docenti dei Consigli di classe, interclasse ed intersezione provvederanno ad elaborare la progettazione didattica e le varie unità di apprendimento.

I COMPITI DEL COORDINATORE DI CIASCUN DIPARTIMENTO Il lavoro di ogni dipartimento è coordinato da un docente responsabile nominato dal Dirigente Scolastico. Il responsabile svolge i seguenti compiti:

- Rappresenta il dipartimento disciplinare
- È il punto di riferimento per i docenti e garante del funzionamento e della trasparenza del gruppo di lavoro
- Raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni, predisponendoli in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e al NIV.

IL COORDINAMENTO INTERDIPARTIMENTALE È istituito un coordinamento interdipartimentale di cui fanno parte i coordinatori di ogni singolo dipartimento e i docenti con nomina di funzione strumentale dell'AREA DIDATTICA con il



compito di responsabili. Ha i seguenti compiti:

- promuovere la massima partecipazione ai lavori dei dipartimenti da parte dei docenti dell'Istituto, in una dimensione di valorizzazione delle competenze di ciascuno;
- garantire l'omogeneità e la coerenza interna tra un dipartimento e l'altro, l'adozione di un linguaggio comune, la finalizzazione verso un obiettivo condiviso;
- raccogliere ciò che viene prodotto o deliberato dai singoli dipartimenti e, a partire da questi, elaborare documenti o proposte che rappresentino l'Istituto;
- agevolare e sostenere l'organizzazione e l'operatività dei singoli dipartimenti;
- programmare i lavori e fissare obiettivi e tempi di attuazione, da condividere successivamente all'interno di ogni singolo dipartimento;
- selezionare e produrre materiali da sottoporre ai dipartimenti per attivarne lo studio e la riflessione, finalizzarne il lavoro;
- favorire lo scambio e la comunicazione tra un dipartimento e l'altro, in una dimensione di circolarità e di cooperazione;
- stabilire l'ordine del giorno dei lavori dei dipartimenti. Il Responsabile del coordinamento interdipartimentale

- collabora con la dirigenza, i coordinatori dei dipartimenti, i colleghi e tutto il personale;
- orienta e verifica i lavori dei singoli dipartimenti, in una dimensione di confronto e condivisione con i coordinatori;
- collabora con il NIV nei processi di autovalutazione e di rendicontazione sociale



Responsabile di plesso	COMPITI SPECIFICI - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia ed igiene del plesso e segnalare per iscritto eventuali anomalie al DS e al DSGA - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e vigilare sul corretto uso degli stessi - predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, palestra,...) - far fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza, segnalarli con tempestività e adottare le misure necessarie per contenere eventuali rischi - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni - controllare che le persone esterne abbiano autorizzazione scritta del DS per l'accesso ai locali scolastici	8
Team digitale	COMPITI SPECIFICI • Coordinamento e diffusione dell'innovazione digitale, nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale, e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. • Gestione del sito Web dell'Istituto • Coordinamento delle attività di tenuta, aggiornamento e controllo dell'inventario hardwares e softwares in dotazione alla scuola • Consulenza e supporto ai docenti inseriti in attività che prevedano l'utilizzo delle nuove	8



	tecnologie • Coordinamento dell'attività dei docenti impegnati nella somministrazione delle prove INVALSI e nella raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle verifiche periodiche	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	GESTIONE DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO I posti assegnati sono destinati prevalentemente al potenziamento dell'offerta formativa. L'organizzazione funzionale del nostro Istituto, così come le scelte gestionali, si conformano al Piano dell'Offerta Formativa, pertanto, tutto l'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal piano triennale" viene coinvolto in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite	2



nel Piano di Miglioramento (PdM). L'integrazione tra posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa viene gestita in modo da valorizzare la professionalità dei docenti "senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento" Gli insegnanti del potenziamento, nelle ore residuali, mettono in atto progetti laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa volti allo sviluppo di specifiche competenze. I docenti curricolari organizzano attività di "arricchimento dell'offerta formativa" mediante la realizzazione di progetti laboratoriali per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti di base, svolgono attività di integrazione a favore degli alunni BES, mettono in atto laboratori didattici di ampliamento. Tutte le attività, sono coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso sono organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere. Lo sviluppo delle attività verrà organizzato



	<p>nella progettazione dei singoli docenti o gruppi di docenti e sarà oggetto di osservazione e regolazione nel corso dell'anno</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>GESTIONE POTENZIAMENTO La docente svolge attività d'insegnamento e per il potenziamento mette in atto un progetto laboratoriale di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con i docenti curricolari.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Gestione Contabilità: Predisposizione compensi (cedolino unico) – adempimenti fiscali, erariali, 770 – IRAP- F24EP – CUD – Conguaglio contributivo fiscale –bilancio – conto consuntivo – mandati - reversali Registro elettronico: rilascio password e abbinamento materie su delega del D.S.</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	in collaborazione con il docente Animatore Digitale
Ufficio protocollo	Gestione Protocollo Informatico: - Registrazione atti in entrata/uscita di competenza dell'area -Trasmissione ai plessi della corrispondenza di competenza dell'area - Acquisizione domande di congedo, comunicazione dei docenti assenti al Collaboratore de D.S. preposto - Gestione sciopero del personale scolastico e Assemblee sindacali - Registrazione assenze, gestione decreti con riduzione di stipendio ed inoltro ai competenti Uffici (R. T. - D.P.T. ecc.) - Rilevazione ASSENZENET E SCIOPNET -Visite fiscali su disposizione del DS o DSGA -Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti -Rilevazioni e monitoraggi dell'area (L.104, permessi amministrativi, sindacali, scioperi etc.) -Predisposizione e cura del Fascicolo personale dipendenti con particolare riferimento alla normativa sulla privacy, richiesta e trasmissione fascicoli personali - Certificati e Dichiarazioni di servizio Insieme al collega del settore: - Gestione domande di supplenza personale docente e A.T.A. - Compilazione graduatorie supplenze - Graduatorie Soprannumerari Docenti e A.T.A. - Predisposizione incarichi da retribuire con il Fondo d'Istituto, Funzioni Strumentali e Incarichi Specifici - Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali docenti
Ufficio acquisti	Gestione Protocollo Informatico: - Registrazione atti in entrata/uscita del settore-conservazione pratiche generali - Divulgazione circolari interne per quanto di competenza - Stipula Contratti di acquisto beni e servizi, richiesta preventivi - Elaborazione prospetti comparativi gestione albo fornitori - Reclutamento personale esterno alla scuola per attività previste da specifici progetti e dal P.O.F. e predisposizione dei relativi contratti - Gestione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>organizzativa visite guidate e viaggi di istruzione - Preparazione atti per liquidazione fatture e parcelle ai prestatori d'opera (DURC - CIG - CUP) - Gestione Progetti Didattici e stipula contratti connessi ai Progetti - Stipula contratti prestatori d'opera - Verbali di consegna materiali - Comodato d'uso libri e strumenti - Gestione telematica dell'Inventario e del Magazzino -Tenuta dei registri contabili di inventario e di facile consumo - Consegna materiali e tenuta registri carico e scarico - Predisposizione distinte di trasmissione della corrispondenza, posta elettronica, PEC - Pubblicazione atti Albo on line - Segnalazione guasti al Comune Insieme al collega di stanza -Tenuta fascicoli personali degli alunni e Registri -Supporto ai coordinatori di classe durante le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni Si alterna, o in casi di maggiore afflusso, collabora con la collega dell'area didattica per il ricevimento del pubblico allo sportello.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione Protocollo Informatico: - Registrazione atti in entrata/uscita di competenza dell'area didattica -Gestione circolari inerenti l'area didattica -Elezioni Organi Collegiali-RSU, quando previste- Convocazione e pratiche Organi Collegiali -Gestione telematica iscrizione alunni - trasferimento - scrutini - esami - rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni - diplomi secondo le vigenti normative -Registro elettronico e rilascio password ai genitori per la consultazione del registro -Adempimenti relativi agli alunni H -Gestione e rilascio certificazioni - Predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) -Gestione statistiche - Dispersione Scolastica e assenze alunni -Predisposizione atti per Adozione libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE - Corrispondenza con le famiglie e Enti -Predisposizione atti</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI - Trasmissione Telematica delle pratiche al SIDI dell'area assegnata Insieme al collega di stanza -Tenuta fascicoli personali degli alunni e Registri -Supporto ai coordinatori di classe durante le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Gestione Protocollo Informatico: -Registrazione atti in entrata/uscita di competenza dell'area - Personale docente e ATA (preavviso di nomina- provvedimenti di individuazione - stipula del contratto - apertura fascicolo stato personale - presa di servizio - acquisizione dati fiscali - caricamento a SIDI) - Comunicazione al Centro per l'Impiego - Certificati di disoccupazione - Quote aggiunta di famiglia - Gestione pratiche Mutui e piccoli prestiti - Attività istruttoria pratica relativa al periodo di prova e documenti di rito - Inquadramenti economici contrattuali Riconoscimento dei servizi ai fini della carriera, pensionistici e della buonuscita - Pratiche pensioni e cause di servizio - Anagrafe delle prestazioni - Gestione pratiche TFR - Gestione Attività d'aggiornamento - Predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio didattica) - Inserimento dati dipendenti al programma gestionale Personale ove mancanti Insieme al collega del settore: - Gestione domande di supplenza personale docente e A.T.A. - Compilazione graduatorie supplenze - Graduatorie Soprannumerari Docenti e A.T.A. -Predisposizione incarichi da retribuire con il Fondo d'Istituto, Funzioni Strumentali e Incarichi Specifici -Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali docenti</p>

Servizi attivati per la

Registro online



dematerializzazione dell'attività amministrativa:

<https://www.portaleargo.it/argoweb/DidUP>

Pagelle on line

<https://www.portaleargo.it/argoweb/DidUP>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.scuoladusmetnicolosi.edu.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE PEDEMONTANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto "Card. Dusmet" da alcuni anni sottoscrive accordi di rete per la partecipazione a progetti didattici e formativi, che favoriscono la cooperazione e creano nuove forme di collaborazione su obiettivi condivisi.

I Progetti in rete riguardano specifici argomenti della didattica e della ricerca, dell'integrazione, dell'orientamento scolastico.

OBIETTIVI DELLE RETI



Creare un valore aggiunto all'offerta formativa di ogni singola scuola, attraverso l'istituzione di una rete informale di conoscenza e competenza della realtà territoriale di appartenenza

Promuovere attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo

Mettere in atto iniziative di continuità e orientamento per migliorare la formazione e i processi di apprendimento

Divulgare eventi culturali esistenti sul territorio

Cooperare per migliorare la formazione dei ragazzi

Effettuare visite guidate destinate a gruppi di studenti e di docenti attraverso progetti di laboratori

❖ CONVENZIONE "LASCUOL@CHEORIENTA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola si impegna a prestare la propria collaborazione all'Istituto I.P.S.S.A.T. "Rocco Chinnici" di Nicolosi a supporto di alcuni moduli formativi per le seguenti attività:

Orientamento in entrata;



Verifica e monitoraggio delle competenze in uscita degli studenti;

Diffusione e Disseminazione delle attività di orientamento.

❖ **RETE "ORTI DI PACE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto si propone uno scambio di esperienze sulle coltivazioni e il rispetto per la natura, l'ambiente e la comunità.

Sono previste attività di formazione per i docenti.

❖ **CONVENZIONE "PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **CONVENZIONE "PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con Centro Servizi Scolastici e Didattici H&G di Catania

Approfondimento:

Il progetto mira al potenziamento della lingua inglese con preparazione agli esami Cambridge

❖ **CONVENZIONE "PROGETTO DI POTENZIAMENTO EDUCAZIONE MUSICALE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con associazione musicale Schola Cantorum di belpasso

Approfondimento:

Il progetto ha lo scopo di potenziare l'educazione musicale nella scuola primaria e nella scuola secondaria mediante l'attivazione dell "Laboratorio di Pratica Corale" (DM 8/11, in collaborazione con l'Associazione Musicale Schola Cantorum "Maria SS.



Immacolata.

❖ CONVENZIONE "PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzioni con Associazioni sportive territoriale

Approfondimento:

Ampliamento delle attività fisiche mediante Convenzioni con

A.S.D. "C. e R. Pallavolo Nicolosi"

A.S.D. Tennis Club Nicolosi

A.S.D. Siciliano Basket

A.S.D. "INFORMA" Nicolosi

❖ CONVENZIONE "SCUOLA DI MAJORETTES"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **CONVENZIONE "SCUOLA DI MAJORETTES"**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con Associazione culturale

Approfondimento:

Il progetto, in collaborazione con l'Associazione Culturale Musicale "Amici della Musica" di Nicolosi, è finalizzato alla realizzazione di un gruppo di Majorettes con gli alunni dell'Istituto che ne facciano richiesta

❖ **CONVENZIONE "PALESTRA PER LA MENTE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con Associazione Culturale di catania



Approfondimento:

Sono previste attività di formazione per i docenti "Palestra per la mente" ed attività laboratoriali per gli alunni "Digital Angel"

❖ FORM&AZIONE: "FORMARE PER INTERAGIRE INSIEME"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE OSSERVATORIO D'AREA N°5

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete mette in atto interventi didattici e percorsi di formazione volti all'inclusione e alla prevenzione della dispersione scolastica

❖ **RETE CTRH CENTRO TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito territoriale il centro si occupa di prevenire il disagio e favorire l'inclusione scolastica, mette in atto interventi di formazione e scambio di materiali.

❖ **RETE PNSD PIATTAFORMA MONITOR 440**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **RETE PNSD PIATTAFORMA MONITOR 440**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative, apprendimento attivo e collaborativo, per la sperimentazione di progetti didattici innovativi per accompagnare l'accesso alle nuove professioni e di percorsi competitivi per la valorizzazione delle eccellenze.

❖ **RETE "IMPARARE FACENDO CON KUBO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:



Il progetto di ricerca-azione intende proporre un percorso didattico dedicato a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia. L'obiettivo è valutare i risultati dell'impiego di una soluzione di robotica educativa screenless per sviluppare nel bambino la coscienza di sé, la capacità di prendersi cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente in maniera autonoma, consapevole e solidale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ “ABILITÀ SOCIALI E SOFT SKILLS”

Lo scopo formativo riguarda l'attivazione di una articolata e coerente azione informativa e di animazione didattica che tende a consentire a ciascun docente di acquisire esperienza professionale e di fare delle life/soft skills la didattica per eccellenza per coniugare l'aspetto disciplinare con quello relazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

L'attività di formazione è orientata ad approfondire le nuove prospettive metodologiche che consentono di passare da una progettazione per obiettivi ad una per competenze e fornire gli strumenti necessari alla realizzazione di una didattica interdisciplinare.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **BUONE PRATICHE DI DIDATTICHE DISCIPLINARI**

Il corso è centrato sulla necessità di rafforzare la capacità della scuola di utilizzare al meglio le risorse umane, didattiche e finanziarie al fine di migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi. Il fine è quello di sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa; sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

La proposta di aggiornamento mira al miglioramento delle conoscenze e abilità in materia di



comunicazione, ascolto attivo e gestione della relazione. Affinare il proprio stile comunicativo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi, promuove il senso di appartenenza, la collaborazione e lo scambio per il miglioramento; stimola e sostiene l'innovazione e il cambiamento, migliora le relazioni istituzionali con tutti i portatori d'interesse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SULLA PROPEDEUTICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA (DM 8/11)

Il corso di formazione verte sull'acquisizione delle metodologie didattiche di base per una corretta propedeutica musicale: Kodaly - Orff - Goitre

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INGLESE PER TUTTI: LIVELLO A2 - B1- B2

I corsi di aggiornamento offrono ai docenti la possibilità di approcciarsi e/o approfondire la lingua straniera a seconda del livello di partenza. I corsi base mirano ad assimilare ed



elaborare elementi essenziali della comunicazione, i corsi più avanzati si propongono di consolidare e raggiungere una comunicazione efficace e sicura sia da un punto di vista orale che per quanto riguarda la produzione scritta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ATTIVITÀ SPORTIVE: CORSO BASE DI ORIENTEERING E CORSO ISTRUTTORE 1° LIVELLO DI ORIENTEERING

La scuola aderisce a tutte le attività di formazione proposte da: CONI - F.I.S.O. (Federazione Italiana Sport Orientamento) ed ENTI e ASSOCIAZIONI SPORTIVE. In particolare nella nostra scuola si svolge il Corso istruttore 1° livello di Orienteering al fine di trasmettere ai docenti partecipanti competenze tecniche e didattiche, sperimentare metodologie per modificare la prassi scolastica nell'ambito delle attività inter-pluridisciplinari e nell'ambito dell'integrazione dell'aspetto sportivo con quello culturale e ambientale. Incentivare e divulgare la disciplina orienteering offre molte opportunità educative, didattiche e di integrazione, inoltre, permette la partecipazione degli Istituti scolastici alle fasi dei Campionati Studenteschi di CO e Trail-O

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	FISO-CONI
---------------------------	-----------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISO-CONI

❖ CLIL E DIDATTICA

Il corso mira a far acquisire strategie metodologico-didattiche finalizzate a veicolare contenuti curricolari per mezzo di una lingua straniera anche attraverso supporti multimediali. Viene incentivata la cooperazione tra insegnanti per definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche. Il corso offre strumenti per elaborare e utilizzare sistemi di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE COMPETENZE DIGITALI NELLE DISCIPLINE UMANISTICHE E NELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Nell'ambito delle reti di scuole i docenti potranno seguire percorsi che stimolano all'uso delle tecnologie digitali per una didattica coinvolgente e tendenzialmente inclusiva. I docenti verranno accompagnati nelle fasi che vanno dalla individuazione e mappatura delle competenze, alla progettazione laboratoriale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **NUOVE RISORSE DIGITALI E LORO IMPATTO SULLA DIDATTICA**

Attività di formazione/informazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, sull'ambiente didattico digitale e sulla gestione della classe virtuale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI**

Percorso formativo mirato ad attuare un processo di apprendimento-insegnamento secondo una logica costruttivista. Il fine è quello di scoprire come valorizzare le potenzialità, promuovere l'apprendimento per scoperta, lavorare con una didattica laboratoriale-esperienziale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DELLA CLASSE E PROBLEMATICHE RELAZIONALI

Il corso fornisce ai docenti elementi di psicologia e dinamica di gruppo, con particolare riferimento al gruppo dei pari e al gruppo-classe. Altre attività vogliono promuovere nei docenti lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e metacognitive necessarie per l'ottimale gestione del gruppo-classe anche sviluppando alcune l'abilità come saper "leggere" la situazione, saper misurare le deviazioni rispetto a quanto atteso o progettato, saper intervenire attraverso micro-decisioni istantanee.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SVILUPPO SOSTENIBILE

Le scuole afferenti al CTRH di Catania e al CTRH di San Gregorio (Catania) organizzano corsi specifici per far comprendere la complessità dei disturbi dello spettro autistico e utilizzare il PTAI (protocollo di valutazione e programmazione dell'intervento adatto per i disturbi dello



spettro autistico).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Strategie per i docenti: dall'inquadramento all'intervento educativo Il metodo ABA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Le attività di formazione propongono utili strumenti per aiutare i docenti ad individuare casi di bullismo o cyberbullismo nella scuola e sperimentare strategie innovative per affrontare tale fenomeno. La scuola prevede anche la formazione di docenti referenti per la lotta al bullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTAZIONE E GESTIONE FONDI PON

IL corso permette di consolidare le competenze dei corsisti (docenti, Dirigente scolastico, DSGA) nella progettazione di attività finanziate con i fondi del Programma Operativo Nazionale del MIUR e imparare a gestire al meglio l'ambiente GPU 2014- 2020

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla piattaforma GPU

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla piattaforma GPU

❖ "PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE ED INSEGNAMENTO DELLA STORIA, DELLA LETTERATURA DEL PATRIMONIO LINGUISTICO SICILIANO"

La formazione, a cura delle Scuole Polo individuate dall'URS SICILIA, si propone di far



conoscere e utilizzare metodologie e strumenti (tecnologici e non) innovativi, utili a rendere più significativo, efficace, coinvolgente e interattivo l'apprendimento della storia della Sicilia nel contesto scolastico. I percorsi formativi mirano anche ad una più approfondita conoscenza degli eventi e protagonisti del territorio di appartenenza, nonché a promuovere l'integrazione tra contesto locale, ambito nazionale e nuovi scenari globali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	USR SICILIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR SICILIA

❖ VALUTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE DI SISTEMA

L'attività di formazione vuole sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale all'interno della comunità scolastica; guida alla costruzione di strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici. I corsi si propongono anche l'obiettivo di rafforzare la capacità della scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, di mettere a punto piani di miglioramento e indicare modalità di coinvolgimento attivo della comunità, di sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Piattaforme on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il corso è finalizzato alla formazione dei docenti referenti per implementare azioni di intervento in situazioni problematiche e ridurre il rischio di dispersione, monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISLESSIA AMICA

L'attività di formazione mira ad ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti necessarie a rendere la scuola inclusiva per tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	AID

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AID

Approfondimento

IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e per realizzare momenti di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

L'attività di formazione diventa ricerca, documentazione, confronto, capacità di interpretare, sperimentare e verificare, essa consente il recupero del ruolo, della professionalità, della competenza di chi si aggiorna. Il docente della



scuola odierna viene considerato animatore dell'innovazione della scuola. In altre parole, spetta anche a lui accertare le rinnovantesi esigenze dell'apprendere e dell'insegnare e provvedere alla ricerca di adeguate risposte. L'aggiornamento non è un'evenienza occasionale e sporadica, ma, come disposto dal comma 124 art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".

Si delinea, con riferimento altresì alla nota Miur n. 35 del 7/1/2016, un nuovo modello di formazione da realizzare attraverso le metodologie dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

La formazione privilegerà così canali formali (quali possono essere appunto corsi di aggiornamento in presenza o in rete, seminari, convegni ecc.), ma anche informali (quali ad es. cinema, teatro, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale, ecc.).

Questa più ampia prospettiva del progetto di formazione implica la progressiva costruzione di un portfolio personale del docente che si arricchirà nel corso del triennio degli esiti formativi e delle esperienze realizzate nell'ambito del piano formativo di istituto e di quello nazionale.

IL PROCESSO DELLA FORMAZIONE

La Formazione del Personale si articolerà su tre livelli: livello Nazionale; livello individuale; livello di istituzione scolastica o reti di scuole.

Formazione a livello nazionale

Le azioni formative a livello nazionale, finalizzate ad arricchire i piani di formazione di istituto, coinvolgeranno figure strategiche (come ad esempio gli animatori digitali) e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche, guidandoli



nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula.

Sarà poi compito delle suddette figure strategiche e dei suddetti docenti trasferire a livello di istituzione scolastica quanto appreso nelle attività organizzate a livello nazionale dal MIUR nelle sue articolazioni territoriali.

Formazione individuale

Ogni singolo docente potrà impiegare, in base alle proprie esigenze formative, anche il bonus scuola assegnato annualmente attraverso la Carta del Docente. Mediante la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente).

Formazione a livello di istituzione scolastica o reti di scuole

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- analisi attenta dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante un'indagine conoscitiva;
- programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;
- attuazione concreta delle attività formative;
- valutazione dei risultati della formazione e ricaduta nell'attività curricolare.

FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Istituto contiene la previsione triennale delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, al personale scolastico.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto - dovere del personale docente e ATA



- fornire occasione di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline
- valorizzare e promuovere la crescita professionale in termini di conoscenze, competenze, approcci
- didattici e pedagogici in linea con quanto richiesto a livello europeo e internazionale
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano
- l'acquisizione di nuove modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, CLIL, flipped classroom, coding ecc...)
- promuovere negli alunni corretti stili di vita (educazione alla legalità, contrasto al bullismo, educazione ad una corretta alimentazione, educazione sportive, educazione ambientale...)
- passare da una didattica "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- migliorare la comunicazione tra i docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ "CORSO DI FORMAZIONE GESTIONE E CONTABILITÀ"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "GESTIONE APPALTI PUBBLICI E PON"

Descrizione dell'attività di formazione	La nuova disciplina in materia di appalti pubblici e gli adempimenti connessi con i progetti PON
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "ACCESSO E INNOVAZIONE"

Descrizione dell'attività di formazione	La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "GESTIONE ACQUISTI IN RETE"

Descrizione dell'attività di	La gestione delle procedure degli acquisti in rete
------------------------------	--



formazione	
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "CONTRATTI E CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "PROCEDURE SIDI"

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle procedure digitali sul SIDI
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ "RICOSTRUZIONE DI CARRIERA SCOLASTICA"**

Descrizione dell'attività di formazione	Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragioneria territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE PLURITEMATICO REGIONALE

Descrizione dell'attività di formazione	"Il trattamento economico fondamentale e accessorio" - "La contabilità-la carriera scolastica e il rapporto con gli alunni" - Codice dell'amministrazione digitale e tutela , sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Associazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP - Associazione Nazionale Quadri delle Amministrazioni Pubbliche

❖ "ACCOGLIENZA E VIGILANZA"



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ASSISTENZA DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito